IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 2 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 2 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI
per l'Anno 1916

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, saranno attuate in modo assoluto all'inizio del nuovo anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari e tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1916

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

Ecco la materia che contiene l'Annuario:

Aeronautica – Agricoltura – Amministrazione – Arte Militare – Arti Belle – Astronomia – Automobilismo – Biblioteconomia – Biografia – Calendario – Cognizioni utili – Colonie – Corriere Femminile – Corse – Cronologia – Demografia – Diplomazia – Economia domestica – Effemeridi – Enciclopedia – Geografia – Giornalismo – Industrie – Lavori femminili – Legislazione – Marina – Necrologio – Pittura – Politica – Pubblicità – Questioni del giorno – Religione – Sericoltura – Sport, Giuochi e Passatempi – Statistica – Stati del Mondo – Storia contemporanea – Teatro – Vita Pratica – ecc. ecc.

Ricchi premi immediati agli acquirenti. Doneremi a premio.

LA MODA UNIVERSALE

Il favore col quale i nostri associati hanno accolta questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 – complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale Illustrata (ediz. di lusso in 24 pag.) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

Ai nostri associati offriamo inoltre una pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale nel suo primo anno ha ottenuto il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili – una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano**, possiamo offrirla ai nostri lettori per sole **2 lire all'anno.**

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con copertina a colori;

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Poichè sappiamo di far cosa gradita ai nostri e nostri nuovi Abbonati, anche stampa, offriamo loro il preziosissimo Calendario da portafoglio, che ad essi viene spedito gratuitamente, e presente nella edizione del 1916 con graziose e difficilissime illustrazioni di finissima grafica veramente monumentale.

Il nostro dono portando con sè un pensiero Bemporad dei più delicati sarà certo doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La Gazzetta Agricola settimanale, edita in Milano da XXVIII anni è il giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Fondata da Leone Augusto Pirovano, continuata e fatta per aver creato ed mantenuto quella « Cooperativa Agricola Italiana » che ha compiuto e importante bonifica agraria di Sarmigliadi in Sardegna, impiantando ivi la prima borgata rurale sotto il nome di Mirandello Sardo.

La *Gazzetta Agricola* pubblica settimanalmente articoli di politica agraria, di legislazione rurale, di economia domestica, di agricoltura pratica, d'industrie agrarie, un notiziario agricolo completo ecc.

L'abbonamento costa L. 6 all'interno e L. 7 per l'estero.

Per gli abbonati del *Popolo Romano* viene ridotto a L. 5,50 all'interno e L. 6,50 all'estero.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Agenzia ADOLFO ROESLER FRANZ e figli - Via Condotti 19 b e 20.

Note del giorno

Non alla reggia del Quirinale, bensì al fronte di guerra sulle cime dell'Alpe tappezzate di neve si sono recate le Rappresentanze del Senato e della Camera elettiva per presentare al Re il consueto omaggio augurale di Capo d'anno.

Vittorio Emanuele III aveva detto di voler trascorrere anche questi giorni in mezzo alla grande famiglia dei suoi soldati, da lui sempre amata ed in quindi ricevuto al fronte le rappresentanze del Corpo legislativo.

L'indirizzo compilato dalla Commissione dei deputati anziani scelti dall'on. Marcora (il solo finora trasmesso per la *Stefani*) esprime il plauso della Rappresentanza Nazionale al Re soldato – che vive costantemente fra le truppe, partecipando ai loro pericoli, e condividendone le fatiche – e conchiude con il voto della Camera per il compimento delle finalità nazionali, collegate con l'esito vittorioso della guerra.

Siccome nei ricevimenti di Capo d'anno al Quirinale in tempo di pace, Re Vittorio Emanuele III non usa pronunciare discorsi di risposta, limitandosi a conversare amichevolmente con la Commissione incaricata di presentare l'indirizzo, verosimilmente Egli non avrà risposto ufficialmente. Comunque la *Stefani* fino a questo momento (4.50 ant.) non ha diramate altre comunicazioni al riguardo.

***

Il Capo d'anno all'estero ha portato allo scambio di telegrammi augurali soltanto fra i Capi di Stato alleati, così dall'uno come dell'altro campo.

— Da Berlino è segnalato un vibrato proclama dell'Imperatore Guglielmo alle forze di terra e di mare.

***

Alcuni giornali segnatamente il *Giornale d'Italia* e la *Tribuna*, riparlano, precisando, di una nuova campagna austro-tedesco-bulgara, la quale non si volgerebbe più contro Salonicco, bensì contro l'Albania. Gli austro-tedeschi scenderebbero da nord: i bulgari da sud: gli uni verso Scutari e Durazzo e gli altri verso Vallona.

Data la difficilissima regione montagnosa e la stagione, il compito sarebbe arduo in questo momento: ad ogni modo si è pure annunziato che Essad pascià combatterà anch'egli contro gli invasori. Sarebbe strano invero che egli agisse diversamente.

Siccome tutto è possibile in questa guerra sterminata, non ci permettiamo davvero di contestare la possibilità di questo nuovo episodio della guerra, a meno che non abbia per obiettivo di impedire la ricostituzione dell'esercito serbo.

Ad ogni modo, siccome l'ipotesi di questo nuovo episodio guerresco ci pare possa avere per obiettivo la conquista dell'Albania da parte degli austro-tedeschi e bulgari, così sarà bene attendere che l'ipotesi formulata offra maggiori elementi di probabilità.

Il che non esclude che si debba sempre essere preparati efficacemente contro qualunque minaccia, rivolta specialmente ai nostri interessi, e quello dell'Albania merita certamente le maggiori previdenze e provvidenze possibili.

***

Sui vari scacchieri della guerra si svolsero vive azioni di artiglieria ed attacchi scambievolmente respinti, quindi le posizioni al 1 del 1916 sono rimaste quelle dell'ultimo giorno del 1915.

— Sul nostro scacchiere la parola da vari giorni è in prevalenza all'artiglieria, ciò che non ha impedito – V. *comuno. Codorno* – ai nostri una brillante ricognizione in Val Lagarina, nè risparmiato un attacco nemico, a sud di Rovereto, efficacemente respinto.

Politica e diplomazia

(S) **Parigi**, 1. — Rispondendo ad un telegramma di auguri pel Capo d'anno inviatogli dal Re del Belgio, il Pres. Poincaré dice:

L'anno che comincia porterà, non ne dubito, al Belgio valoroso e leale la splendida riparazione alla quale ha diritto e che tutti gli alleati considereranno come uno degli scopi essenziali della loro azione comune.

(S) **Londra**, 1. — In occasione del Capo d'anno vennero conferite varie cancellerie. I due deputati laburisti Barnes e Croke sono stati nominati membri del Consiglio privato. L'amm. Charles Beresford e Thomas, gran propr. di miniere di carbone nel Galles, i quali hanno felicemente compiuto una missione nel Canadà e negli Stati Uniti per quanto riguarda le munizioni, sono stati nominati baronetti.

Sir. E. Goschen ex-Amb. a Berlino, il vice a.m. Sturdee che comandava la squadra britannica nel combattimento alle isole Malouines, e Varrenw, dir. dei cantieri marittimi, sono stati nominati baronetti.

(S) **Londra**, 1. — Il *Times* ed il *Daily News* annunziano che Sir John Simon si dimetterebbe da Ministro dell'Interno in seguito alla adozione della coscrizione.

(S) **Londra**, 1. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che l'Ammiraglio francese Guepratte è stato nominato commendatore dell'Ordine del Bagno.

◆ (S) **Madrid**, 1. La *Gaceta* pubblica un decreto col quale vengono accettate le dimissioni del Conte de la Vinaza da Ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede ed un altro decreto che nomina D. Fermino Calbeton in sua sostituzione.

L'ATTACCO CONTRO SALONICCO
E' IMMINENTE!

Il *Tempo* ha da Salonicco:

— Sebbene la situazione non sia sensibilmente mutata e la frontiera greca non sia stata oltrepassata in nessun punto, informazioni abbastanza serie segnalano importanti concentramenti di truppe tedesche, turche e bulgare.

I bulgari si ammasserebbero al centro del fronte sulla linea Guevgheli-Doiran; i turchi sarebbero all'est, nella regione di Petritch e nella vallata della Struminza; i tedeschi si aggrupperebbero intorno a Monastir. Taluno voci affermano che, all'inizio della prossima settimana si avrà il triplice attacco simultaneo contro il campo trincerato di Salonicco.

Si debbono accogliere tali voci con riserva, conclude il *Tempo* tanto più che, nel momento attuale sembra che il nemico concentri tutti i suoi sforzi sulla spedizione di Egitto.

INGHILTERRA E FRANCIA

(S) **Londra**, 1. — In occasione del Capo d'anno il Re Giorgio ha inviato il seguente telegramma al Presidente della Repubblica francese Poincaré:

« All'inizio del nuovo anno desidero, Signor Presidente, di rivolgervi i miei più calorosi auguri per la vostra felicità, ed esprimervi la viva speranza che avrete la salute e la forza necessarie che vi permettano di compiere i doveri della vostra alta posizione.

« I nostri due Paesi insieme agli alleati sono uniti per la difesa di una grande causa ed è per me motivo costante di soddisfazione vedere i nostri due popoli legati con vincoli che l'eroismo e i sacrifici dei nostri valorosi soldati e marinai hanno reso indissolubili.

« Vi prego, Signor Presidente, di accettare da parte mia e da quella del mio Impero il più cordiale saluto per la grande nazione al cui destini voi presiedete e l'espressione della mia profonda ammirazione per la splendida qualità della forze di terra e di mare della Francia, qualità che in questa guerra sono state di un valore inestimabile e che sono una sicura garanzia di vittoria finale ».

FRANCIA E RUSSIA.

◆ (S) **Parigi**, 1. Il Presidente della Repubblica Poincaré in occasione del Capo d'anno ha ricevuto dallo Czar un telegramma di felicitazioni e voti per felicità e prosperità della Francia, fedele amica e valorosa alleata del suo paese. Lo Czar prega il Pres. Poincaré di trasmettere al glorioso esercito francese i voti più cordiali che egli fa per esso pieno di fiducia inalterabile nel trionfo della causa comune. Terminando lo Czar dice che spera che gli sforzi combinati non tarderanno ad essere coronati da successi decisivi.

Il Presidente Poincaré ha così risposto:

« L'esercito francese è superbo di cooperare col valoroso esercito russo alla difesa del diritto dell'Europa ed è risoluto a lottare sino alla vittoria finale coi fedeli alleati.

— Rispondendo al telegramma del Re d'Inghilterra il Pres. Poincaré ha telegrafato, dichiarando che condivide la sua fiducia nel trionfo della causa sacra che interessa non soltanto i paesi alleati, ma la libertà di tutti i popoli. Il Pres. Poincaré formula voti ardenti per la Gran Bretagna e per il suo valoroso esercito e per la famiglia reale.

Parlamenti Esteri

ROMANIA

— **Bukarest**, 31. — Alla Camera Take Jonesco ha tenuto un importante discorso.

Nella prima parte, di carattere storico, l'oratore tratta delle circostanze che hanno costretto la Romania a allearsi con l'Austria-Ungheria e polemizza contro i discorsi di Carp e di Stere.

Nella seconda parte Take Jonesco prende lo spunto dal Consiglio della Corona, tenutosi a Sinaja nell'agosto del 1914.

Se l'Italia fosse entrata in guerra a fianco dell'Austria-Ungheria e della Germania, la Romania avrebbe dovuto seguirla; ma l'Italia fortunatamente non lo fece, e così il trattato che di fatto era stato strappato al Consiglio della Corona, diveniva nullo anche di diritto.

Dice quindi che ricordandosi nella occasioni perduto non vale ad altro che a trarne argomenti sicuri per ottenere che non se ne perdano delle altre future.

La Romania avrebbe *dovuto* entrare in azione dal momento della caduta di Leopoli e da quello dell'entrata in guerra dell'Italia, ed infine e specialmente dall'offensiva contro la Serbia. Non facendolo, la Romania è andata contro i propri interessi.

L'oratore sostiene che ad una politica passiva che attenda gli avvenimenti si deve preferire una politica attiva, la quale provochi condizioni favorevoli all'entrata in azione della Romania, e conclude protestando contro lo spettacolo di calma e di gioia che presenta Bukarest e che costituisce uno sfregio contro le sofferenze dei romeni soggetti all'Austria-Ungheria.

Il discorso ha avuto grande successo.

Prestito di guerra 4,50 0/0

RIEPILOGO DELLE SOTTOSCRIZIONI.

Il giorno 10 si inizia la sottoscrizione per il nuovo prestito di guerra al 5 % Diamo oggi, intanto, il riepilogo generale delle sottoscrizioni dell'ultimo prestito 4,50 %.

raccolta da Istituti di emissione:		
Banca d'Italia	L. 417,142,600	
Banco di Napoli	» 56,306,600	
Banco di Sicilia	» 18,322,300	
		L. 491,871,500
raccolta da Casse di risparmio e enti morali:		
Cassa di risparmio associata	» 30,012,000	
Cassa di risparmio di Asti	» 572,900	
Opere pie di S. Paolo	» 4,167,900	
Monte dei Paschi di Siena	» 4,215,600	
		» [illegible]
raccolta da Istituti di credito ordinario e ditte bancarie		
Banca commerciale italiana	L. 107,722,800	
Credito	» 117,765,000	
Banco di Roma	» 6,830,900	
Banca italiana di sconto	» 52,446,100	
Banca lombarda di depositi e conti corr.	» 2,617,100	
Banca veneta di depositi e conti correnti	» 1,772,900	
Banco Ambrosiano	» 8,722,600	
Cassa generale – Genova	» 384,400	
Ditta Zaccaria Pisa	» 8,138,400	
Banca Feltrinelli	» 5,635,600	
Fratelli Ceriana	» 2,254,300	
A. Grasso e figlio	» 3,230,400	
Diversi	33,676,000	
		» 349,455,200
raccolta da Banche popolari		
Banca popolare di Milano	» 5,208,700	
Banche federate	» 21,748,200	
Diverse	» 7,929,600	
		» 34,886,500
		L. 924,292,500
Sottoscrizione del Consorzio		» 200,000,000
Totale sottoscrizioni nel Regno e Colonie		L. 1,124,292,500
Sottoscrizioni fra connazionali all'estero		» 21,570,200
Totale generale		L. 1,145,862,700

Armi ed Armati

L'IMPERATORE DI GERMANIA
ALLE SUE TRUPPE DI TERRA E DI MARE.

(S) **Berlino**, 1. — Si ha da Berlino 31: In occasione del nuovo anno, l'Imperatore ha diretto il seguente proclama all'esercito, alla marina ed alle truppe coloniali:

« Compagni! Un anno di duri combattimenti finisce. Dappertutto ove un nemico superiore in numero si è lanciato sulle nostre linee, i suoi sforzi si sono spezzati di fronte alla vostra fedeltà ed al vostro valore. Dappertutto ove io vi ho inviato alla battaglia, voi riportaste una gloriosa vittoria.

Anzitutto, ricordiamoci oggi con gratitudine dei fratelli che hanno sparso il sangue per la sicurezza dei loro cari rimasti in pace e per la gloria imperitura della Patria.

Ciò che cominciaste, voi lo condurrete a termine con l'aiuto di Dio.

Ancora adesso da occidente e da oriente da nord e da sud i nostri nemici, nella loro rabbia impotente, tendono la mano verso tutto ciò che costituisce il pregio della nostra esistenza. Essi hanno abbandonato da lungo tempo la speranza di vincerci in una lotta onorevole. Essi non hanno più fiducia che nel peso delle loro masse, nella fame di cui vogliono far soffrire tutto il nostro popolo, negli effetti di campagne altrettanto calunniose quanto perfide che conducono nel mondo.

I loro piani saranno sventati. Essi s'inabisseranno miserevolmente e vergognosamente dinanzi al sentimento ed alla volontà che uniscono incrollabilmente l'esercito e il paese, il sentimento di dovere verso la Patria da compiere sino all'estremo respiro, la volontà di vincere.

In quest'anno nuovo, marciamo avanti con Dio per la protezione della patria e per la grandezza della Germania.»

IL COMANDO DELL'ESERCITO SERBO.

L'Agenzia dei Balcani ha da Scutari che il voivoda Putnik, generalissimo dell'esercito serbo, il quale è malato da molto tempo, sarà sostituito nel comando nel periodo di riposo che egli è costretto a prendere, dal voivoda Michitch, il quale passa per un capo di grande valore.

SOLDATI BULGARI NELL'ESERCITO TEDESCO IN RUSSIA?

Pietrogrado, 30. — La *Gazzetta della Borsa* dice che fra i prigionieri fatti sul fronte di Swinak si sarebbe trovato un soldato bulgaro.

Un certo numero di bulgari sarebbero addetti all'esercito tedesco in qualità di esploratori.

PER LA COSCRIZIONE IN INGHILTERRA

(S) **Londra**, 1. — I giornali dicono che nel Consiglio dei Ministri di ieri è stato unanimemente riconosciuto che il Primo Ministro doveva mantenere la promessa di non chiamare sotto le armi gli uomini ammogliati, che si sono arruolati, se non quando i celibi avessero preso servizio di loro spontanea volontà o altrimenti.

Il *bill* tendente ad obbligare tutti i celibi al servizio militare potrà incontrare alla Camera dei Comuni l'opposizione da parte di alcuni partigiani intransigenti del volontariato, ma avrà l'appoggio di tutti i Ministri. Si ignora tuttavia quale sarà l'atteggiamento del laburista Henderson, Ministro della Pubblica Istruzione, il quale è personalmente d'accordo coi colleghi, ma la cui posizione, come rappresentante ufficiale del partito laburista, dipenderà dalle decisioni del Congresso che le *Trade Unions* debbono tenere nella prossima settimana.

***

Parigi, 31. — L'*Information* riceve da Londra:

I circoli liberali hanno discusso vivamente intorno all'applicazione del sistema di reclutamento obbligatorio.

Si ritiene che la minoranza che voterà contro la legge alla Camera dei Comuni comprenderà da 130 a 140 deputati di cui 70 nazionalisti irlandesi 10 laburisti, 50 liberali e qualche unionista. Il grosso del partito laburista sembra che appoggerà il Governo.

Credito ed economia

I PIROSCAFI GIAPPONESI PASSERANNO DAL CAPO DI BUONA SPERANZA.

Parigi, 31. — Il *Tempo* ha da Londra che in seguito alla perdita del piroscafo *Tasaka-Maru* silurato recentemente nel Mediterraneo la Compagnia di navigazione giapponese alla quale apparteneva il piroscafo ha deciso di abbandonare l'itinerario del canale di Suez e le sue navi doppieranno d'ora in avanti il Capo di Buona Speranza per il traffico con l'Europa.

L'ESPORTAZIONE DEI CEREALI RUMENI.

Parigi, 31. — Il *Temps* ha da Zurigo: Secondo un dispaccio da Bucarest la commissione per l'esportazione dei cereali ha deciso che il raccolto del 1914 potrà essere esportato totalmente e di quello del 1915 potrà essere esportato il 60 % del grano, il 50 % di segala ecc e fagiuoli e il 40 % dell'avena.

LIMITAZIONI AL TRAFFICO MARITTIMO INGLESE.

Si agita da qualche tempo nella stampa italiana e francese, ed anche in quella di paesi neutri, la questione preoccupante della deficienza dei trasporti marittimi, la quale insieme ad altre cause contingenti, tiene altissimi i prezzi dei noli per render meno agevole la fornitura delle derrate. Tutti sanno che il più grande contributo al movimento della marina mondiale è stato sempre dato in tutti i mari, dalla flotta mercantile britannica. In gran parte questo contributo ora viene a mancare per ragioni che sono state ampiamente svolte dai giornali e dagli organi competenti specialmente dagli Stati Alleati. Ora il Bollettino d'informazioni dell'Associazione fra le Società per azioni da qualche particolare sulle nuove norme adottate in vista delle attuali difficoltà del Governo britannico. E' stato stabilito che nessuna nave registrata nel Regno Unito, superante le 300 tonnellate di tonnellaggio lordo, potrà trasportare carichi da un porto straniero anche se la nave durante il viaggio tocchi un porto britannico, eccetto se l'armatore od il noleggiatore della nave stessa non ne abbia ottenuto regolare licenza. Per porto straniero deve intendersi qualunque porto che non appartenga ai domini di S. M. Britannica. Il Presidente del « Board of Trade » è stato autorizzato a nominare una Commissione che curi l'applicazione di tali disposizioni e che sia autorizzata a concedere licenze in eccezione al divieto di cui sopra, licenze che potranno essere speciali o generali con riferenza a determinate classi di navi o al loro viaggi. Questi limiti secondo ci risultano dal provvedimento adottato dall'Inghilterra. Le misure su accennate si ripercuotono fortemente ed in modo notevole sull'economia delle altre Nazioni anche amiche od alleate ma esse non corrispondono ai rilievi esagerati fatti da qualche giornale.

Corpo diplomatico
accreditato presso S. M. il Re d'Italia

AMBASCIATORI

Francia. — S. E. Camillo Barrère (accreditato 10 febbraio 1898) Ambasciatore.
Il sig. Roberto de Billy - consigliere.
Il sig. Roger Jean - 3° segretario.
Il sig. Laboure Jacques - 3° segretario.
Il sig. Barois Armand - 3° segretario.
Il sig. De Goudrecourt colonnello - addetto.
Il sig. François colonnello di fanteria - addetto.
Il sig. D'Huart, - addetto navale.
Signore: S. E. la signora Barrère, signora de Billy; signora Roger, contessa De Goudrecourt, baronessa D'Huart.

Giappone. — S. E. il barone Hayashi (accreditato 29 novembre 1908) Ambasciatore.
Il barone Otori - 1° segretario.
Il sig. Ito Nobuboumi - 3° segretario.
Il sig. Oimouma - comandante di fanteria - addetto.
Il sig. Nobuito Yamamoto - capitano di fregata - addetto navale.

Inghilterra. — S. E. Sir L. Rennel Rodd (accreditato 20 dicembre 1908) Ambasciatore.
Il sig. Hamand Dawson Beaumont (Henry) - consigliere.
Il sig. Mounsey George - 2° segretario.
Lord Gerald Wellesley - 3° segretario.
Il sig. Parr Raymond - 3° segretario.
Il sig. Tyrwhitt Gerald - addetto.
Il sig. Younger William - addetto.
Il sig. colonnello Lamb Charles - addetto militare.
Il sig. comand. Dennis Larking - addetto navale.
Il sig. Bennett Percy - addetto commerciale.
Signore: S. E. Lady Rodd, signora Beaumont; Lady Gerald Wellesley; signora Parr signora Younger; signora Lamb; signora Bennett.

Russia. S.E. De Giers Michel (18 maggio 1915) Ambasciatore.
Il sig. De Poggenpohl Nicolas – cinvalleano di S.M. l'Imperatore – consigliere.
Il sig. De Strauldman Radio Gentiluomo della Camera di S.M. l'Imperatore – 1° segretario.
Il sig. Petroff Wladimir – Gentiluomo della Camera di S.M. l'Imperatore – 2° segretario.
Il sig. Khvostchinsky Basile – addetto.
Il sig. barone Bistram Théodore – addetto.
Il sig. Jordanow Alexandre – addetto.
Il sig. Jankowski Stanislaw – addetto.
Il sig. Doubiagsky Nicolas – consigliere di Corte – addetto.
Il sig. Enckell Oscar – colonnello di Stato maggiore – addetto mil.
Il sig. principe Wolkonsky Alexandre – colonnello di stato maggiore – 2° addetto militare.
Il sig. De Barone Eugène – capitano di fregata – addetto navale.
Il sig. barone Wrangel Pietro – capitano di fregata – 2° addetto navale.
Signore: S.E. De Giers; la signora De Strauldman; la signora Khvostchinsky; la signora Enckell; la signora De Barone, la baronessa Wrangel.

Spagna. — S. E. M. Pina y Millet (accreditato 6 nov. 1911) – Ambasciatore.
Il sig. Almeida y Herrero Bernardo – consigliere.
Il sig. De Yuelta y De La Rosilla Manuel – segretario.
Il sig. Amodeo y Galarmendi Mariano – addetto.
Il sig. De Maldonado y Lucas Alvaro – addetto.
Il sig. Cano y Trueba Juan Manuel – addetto.
Il sig. Manzanos Francisco – colonnello di stato maggiore – addetto mil.
Signore: La signora Almeida, la signora De Yuelta, la signora Cano; la signora Manzanos.

Stati Uniti. — S. E. Page Tomaso Nielson (accreditato 12 ottobre 1913) – Ambasciatore.
Il sig. Jay Pietro Augusto – consigliere.
Il sig. Richardson – segretario.
Il sig. Hills Ralph Warren 3 segretario.
Il sig. Phelps Livingston – addetto.
Il sig. Ames Delano – addetto.
Il sig. Dunn George – colonnello di cavalleria – addetto militare.
Il sig. Train Charles Russell – addetto navale.
Il sig. Jackson John comandante aggiunto all'addetto navale.
Signore: S. E. Page; la signora Jay; la signora Hills la signora Phelps; la signora Dunn; la signora Train.

INVIATI E MINISTRI PLENIPOTENZIARI.

Argentina. — S. E. Epifanio Portela (Accreditato 26 marzo (1911). Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Il sig. Carlo Zavalia 1° segretario.
Il sig. Rolandone Corrado – 3° segretario.
Signore: S. E. la signora Portela.

Belgio. — Il conte van Der Steen de Jehay (W' 9 febbraio 1911 Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Il conte de Mehtervelde – consigliere.
Il sig. Papiasse de Morchoven Carlo – 1° segretario.
Il sig. A. L. M. Morel colonnello di cavalleria – addetto.
Signore: Papiasse de Morchoven, la signora Morel.

Brasile. — S. E. il sig. de Toledo Pedro. (31 maggio 1914). Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Il sig. J. Pasto de Ahgular – consigliere.
Il sig. Francisco Glycerio de Freitas – 2° segretario.
Il sig. Rostaing Lisboa Carlo – 2° segretario.
Il sig. Guimaraes Francisco – addetto commerciale
Signore: Signora de Toledo, signora Aguiar, signora Glycerio de Freitas.

Chili. — Il sig. Santiago Aldunate (30 gennaio 1903). Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Il sig. Dublè Urrutia Diego – 1° segretario.
Signore: Signora Aldunate.

Cina. — S. E. il sig. Wang-Knang-Ky. Inviato straordinario e Ministro plenip.
Il sig. Hianghieng. Li – 1° segretario (incaricato d'affari).
Il sig. Ling. Chili-Asung – addetto.
Il sig. Techengyifu – addetto.

Colombia. — Il sig. Hurtado don José Marcellino (3 dicembre 1905). Inviato straordinario e Ministro plenip. (assente).
Il sig. Arango Carlo – segretario ad interim Incaricato d'affari.

Costarica. — Il sig. Montealegre don Rafaela, (27 novembre 1908). Inviato straordinario e Ministro plenip.

Cuba. — Il sig. Martin Rivero, (9 giugno (1914). Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Il sig. dr. Izquierdo José Alberto – 1° segretario.
Signore: La signora Rivero e la signora Izquierdo.

Danimarca. — N. N. Inviato straordinario e Ministro plenip.
Il sig. de Oldenburg M. A. – Incaricato d'affari.

Grecia. — Il sig. Coromilas Lambros. (29 dicemb 1913). Inviato straord. e Ministro plenipotenziario.
Il sig. Simopoulos Charalambos – 1° segretario.
Il sig. Bikelas Démetrio – addetto.
Signora: S. E. la signora Coromilas.

Guatemala. — Il sig. Lardizabal José Maria. (30 ottobre 1911). Incaricato d'affari.
Il sig. M. Malos Guillermo – addetto.

Messico. — N. N. Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Monaco. — Il conte de Maleville Henri. (7 maggio 1907). Inviato straord. e Ministro plenipotenziario).
Il sig. Sauvage Raoul – cancelliere incaricato d'affari ad interim.

Norvegia. — Il sig. Thor Ditten. (27 maggio 1906). Inviato straord. e Ministro plenipotenziario.
Il sig. Hintfeldt Emilio – consigliere.
Il sig. Raeder Jack – segretario.
Signora: La signora Hintfeldt.

Paesi Bassi. — Il barone de Welderen Ringrus Guillaume (4 dicembre 1913). Inviato straord. e Ministro plenipotenziario.
Il sig. jonkheer Van Asch Van Wyck H. – addetto.
Signora: La signora baronessa de Welderen. Ringrus.

Persia. — S.E. Monghtader – Ol – Molk Mirza Shaffi Khan (4 dicembre 1913). Inviato straordinario e Ministro plenip.
Il sig. Entezam – ez – Saltaneh E. – consigliere.

Portogallo. — Il sig. Leao Euschio. (21 aprile 1913) Inviato straordinario e Ministro plenip.
Il sig. De Bredersolo – consigliere.
Il sig. Pedroso Joaquin – 2° segr.

Rumania. — Il principe Ghika Démétre (14 dicembre 1913). Inviato straordinario e Ministro plenip.
Il sig. Pennesco Démétre C. – consigliere.
Il sig. Stojenco Georges G. – 1° segretario.
Il sig. Lahovary Nicolas – 3° segr.
Il sig. Gramaticesco Alexandre – addetto.
Il sig. Comandante di stato maggiore Iguat Michel addetto mil.
Signore: S.E. la principessa Ghika; la signora Pennesco; la signora Stojenco; la signora Iguat.

Serbia. — Il sig. Ristich Michel Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Il sig. Smitch Yeremi – segretario.
Il sig. Markovitch Branislav – 2° segretario.
Il sig. Yovanovitch Milan – addetto.
Il sig. Christitch Nicolas – capitano di cavalleria – addetto mil.
La signora Ristich, la signora Jovanovitch, la signora Christitch.

Siam. — Il sig. Phya Bibadh Koshi (15 ottobre 1914) — Inviato straordinario e Ministro plenip.
Il sig. Luang Bavorn – Vadi – 2° segretario.
Il sig. Luang Visutr Sundara – 3° segretario.
Il sig. Comandante Principe Amoradhat aiut. di campo di S.M. il Re addetto mil.
La signora baronessa Visutr Sundara.
La principessa Amoradhat.

Svezia. Il barone C.N. De Bildt (1905) Inviato straord. e Ministro plenipotenziario.
Il sig. De Bildt Harold – consigliere.
Il sig. De Langenberg Jean – addetto.
Il sig. barone Bennet Fédéric – addetto.
La signora baronessa De Bildt.

Svizzera. — Il sig. De Planta (25 gennaio 1915) Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.
Il sig. Lardy Charles L.E. – consigliere.
Il sig. de Sonnenberg Theoring – addetto.
Il sig. Travernini Emile – addetto.
La signora De Planta; la signora Lardy.

Uruguai. — S.E. Dominguez Rufino C. (1° dicembre 1912). Inviato straord. e Ministro plenip.
Il sig. Herrea Alexandre – 1° segretario.
Il sig. Arteata Aurelio – 2° segretario – assente.
Il sig. Podestà Andrea – addetto onorario.
Signore: La signora Dominguez e la signora Podestà.

***

Decano del Corpo diplomatico: S. E. Barrère, Ambasciatore di Francia.
Decano dei Ministri plenipotenziari: sig. Belat Ministro di Svezia

Atti del Governo

Bollettino militare

Ufficiali in servizio permanente

I seguenti ufficiali collocati in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio effettivo dal 23 dicembre 1915, con la destinazione a fianco di ciascuno indicata non decorrenza per gli assegni dalla data stessa e collocati fuori quadro in aggiunta ai fuori quadro contemplati dalla tabella XV annessa al testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito.

Furlani cav. A., ten. colonn. dest. dep. 8° bers. – De Lerma cav. A. maggiore comand. id. id. 39° fant. – Roseigno G., primo capitano id. id. 81° id. – Curzio G., capitano 54° id. id. id. 64° id. – Gusberti E., id. id. 50° id. – Jucle C., id. id. 52° id. (comandato divisione Messina) – Marneri M., capitano comandato id. id. 20° id. – Sertorio cav. G., maggiore 15° fant. collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi. – Casaretti cav. E. id. 30° id. id. id. id. id., per quattro mesi – Viti cav. V., id. 9° id. id. id. id. id., per quattro mesi. – Curato G. id. 160 id. id. id. id. id. per sei mesi – Balatti G., primo capitano 72° id. richiamato in servizio deposito 91° fant.

Spadaro S., id. id. 36° id. collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi.

Moroni conte. G. cessa di essere a disposizione del Min. e dest. 56° fant.

Lanari V., capitano corpo aeronautico militare (battaglione squadriglie aviatori) trasf. in fant. dest. 61° fant.

I seguenti capitani sono trasferiti nel corpo aeronautico militare con la destinazione per ciascuno a fianco indicata.

Poggiovanni E., 28° fant. dest. battaglione scuola aviatori. – De Silva G., 60° id. id. battaglione dirigibilisti.

Bonito-Oliva A. capitano 54° fant. collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi. – Mascia conte. G. id. id. id. id. per sei mesi. – Celotti R., sottoten. a 82° id. id. id. id. per quattro mesi.

Naldini Mario, capitano fant. R. corpo truppe col. essa di appartenere al R. Corpo suddetto.

Cavalleria

Malaspina capitano, nominato ufficiale d'ordinanza onorario di S. A. R. il Duca di Genova. – Buscolini primo capitano 2. q. promosso maggiore con anzianità – Castinelli, primo capitano, l'aspettativa è prorogata per sei mesi.

I seguenti tenenti di complemento sono nominati tenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Nari regg. Fiana. Reale cavalleria – Cemeroni id. lanciери Aosta (comandato battaglione squadriglie aviatori) – Colonna reggimento Piemonte Reale cavalleria.

I seguenti sottotenenti di complemento, arma di cavalleria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa:

Vallini reggimento Genova cavalleria – Arfini id. cavalleggeri di Roma – Reina id. Piemonte Reale cavalleria – Nicolino id. Nizza cavalleria – Cecchinato id. lanciери Vittorio Emanuele II – Sordi id. id. di Mantova – Minneci id. id. di Mantova – Bertagnoni id. id. di Mantova.

I seguenti sottufficiali nell'arma cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo nell'arma stessa:

Poggi maresciallo maggiore reggimento cavalleggeri di Lucca – Gioia id. id. di Lodi – Gobetti sergente maggiore id. id. di Palermo.

Artiglieria

Serra dei conti Serra, maggiore a disposizione, nominato aiutante di campo onorario di S. M. il Re.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano nell'arma di artiglieria effettuate dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto:

Drago 7 artiglieria fortezza – Collacchioni 23 id. campagna.

I seguenti tenenti nell'arma di artiglieria sono promossi al grado di capitano:

Cugiani 2 artiglieria montagna – Mandino 10 artiglieria campagna – Minnicelli 3 id. montagna – Rachiglì 35 id. campagna.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado superiore nell'arma di artiglieria:

Maggiori promossi tenenti colonelli:

Mantovani – Prat.

Capitani promossi maggiori:

Scoppa – Piattelli – Sicoli – Filippi di Baldissero.

Sottufficiali nominati sottotenenti in servizio attivo permanente:

Chiarini, maresciallo 27 artiglieria campagna (treno) – Gentiluomi id. 3 id – Palma id. 3 id. fortezza (costa e fortezza) – Cavenago id. id. (costa) – Giorgi id. 14 id. campagna – Romeo, sergente Maggiore 24 id. id. (treno) – Di Grattolo maresciallo 35 id. id. – Gerardi sergente maggiore 10 id (treno) – Scrio id. 13 id. – Bagnara, id 7 id (treno) – Colombo id. 13 id. id. – Tartaglione id 26 id. – Cardillo sergente 10 id. fortezza (assedio).

Durini tenente colonello comandato ministero guerra – Cassito maggiore trasferito 9 artiglieria fortezza – Paoletti id. 9 id. id. – Marangio id. id. 2 id montagna – Brini capitano id. 10 id. fortezza (assedio) – Piras id. id. 1 artiglieria fortezza (costa) – Licari id. id. 1 artiglieria id. (costa) – Sollier id. comandato acc. militare – Musilli id. id. 31 artiglieria campagna – Tonaglia id. id. 9 id. fortezza – Puel id. id. 48 id. campagna – Seregli id. id. 6 id. fortezza – Nutrella Leita id. id. 1 id (costa) – Santini id. id. 9 id. id. – Borelli id. id. 3 id. montagna – Pagano id. id. 1 fortezza (costa) – Bosone id. id. montagna – Ferraris id. 10 id fortezza (assedio) – Turrisi sottotenente id. 31 id. campagna.

Ruolo Tecnico

Di Pompeo colonnello è nominato direttore artiglieria Napoli – Calini, id. id. id. Spezia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 1. Il Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde ha deliberato di concorrere alla sottoscrizione del nuovo prestito nazionale 5% per la somma di cinquanta milioni, di cui 25 liquidi e altri 25 milioni in altrettanti buoni del tesoro.

Savona, 1. — Una orribile sciagura è accaduta in località *Bragno*, e più precisamente alla stazione d'arrivo della Società Ferrovie sarde Savona-San Giuseppe. Certo Pirla Gio. Batta, recatosi stamane allegramente al suo lavoro a *Bragno*, rimase preso fra i respingenti di due carri ferroviari in manovra, riportando contusioni al torace e gravissime lesioni interne. L'infelice veniva subito trasportato a Savona e ricoverato d'urgenza all'Ospedale Civico dove poco dopo cessava di vivere.

— In seguito all'interessamento della locale Camera di commercio e del deputato del Collegio on Astengo, il Ministro dei L.L.PP. ha autorizzato la spesa di L. 30.000 perchè siano eseguite d'urgenza le opere di risanamento della calata orientale della vecchia Darsena.

Bergamo, 1. — Nella notte scorsa ad Olmo al Brembo, nella Valle Brembana, si è sviluppato un incendio nello stabilimento di legnami di proprietà Regazzoni. Due operai sono periti tra le fiamme e due poterono salvarsi buttandosi nel fiume. Lo stabilimento è stato completamente distrutto.

Torino, 1. — Nell'annuale assemblea del Circolo degli artisti, venne eletto presidente con balliatina votazione Leonardo Bistolfi.

— Stanotte il nostro Trib. militare ha condannato il fornitore Giuseppe Botero a un anno di carcere sotto l'imputazione di avere venduto lascie con una eccessiva percentuale di cotone anzichè di lana.

Milano, 1. — Per iniziativa del comm. ing. Conti e nella sede della Società Anon. Impresa Elettriche Conti, in corso Magenta n. 62, è indetto un convegno di parlamentari per gettare le basi d'una agitazione in favore d'una vasta utilizzazione delle forze idrauliche ancora disponibili in Italia.

Spezia, 1. — La sottocommissione del circondario di Spezia per la produzione degli indumenti ha fatta la prima spedizione alla commissione provinciale di Genova.

Portomaurizio, 1. — Stamane sono stati arrestati a San Lorenzo a Mare, i due prigionieri austriaci evasi la notte di Natale dal forte Begato di Genova.

Essi vestivano la divisa di soldati ungheresi coperti da un ampio pastrano.

Gli arrestati sono certi Lopundy Adalberto e Jedevan Alessandro: vennero rinchiusi nel carcere di Oneglia.

Treviso, 1. — — L'associazione agraria Trevigiana, dopo di aver largamente discusso la questione dell'approvvigionamento del bestiame bovino e di prodotti agrari dell'esercito, ha approvato ad unanimità un o. d. g. nel quale riaffermando il proposito degli agricoltori di essere pronti a tutti i sacrifici per la difesa, per la grandezza della Patria chiedono al Governo: che nell'approvvigionamento di prodotti agrari all'Esercito sia provveduto ad un equo riparto tra le diverse provincie; che sia tenuto conto delle occasionali contribuzioni già date dalle provincie in zona di guerra; che le requisizioni e le incette siano attuate in modo da non compromettere la economia delle aziende; che le incette siano affidate a Commissioni delle quali facciano parte persone tecniche e piena conoscenza dell'ambiente agrario in cui operano.

Italia Centrale

Macerata, 1. — Una grave disgrazia è accaduta in contrada Ormano. Il colono E. Ribichini, era occupato nel mettere a posto un fucile da caccia, il cui meccanismo non funzionava regolarmente. Assisteva il decenne nipote Ernesto che, approfittando di una momentanea assenza dello zio, prese il fucile facendolo manovrare. Intorno a lui era la sorellina Maria di anni sette ed il cugino che badava ad altro nella stessa camera.

L'Ernesto sbadatamente batteva il fucile sulla tavola e il colpo partiva ferendo mortalmente al viso la piccina, che sopravviveva pochi istanti.

(S) **Bologna**, 1. — Stamani alle ore 9 il Sindaco, la Giunta, i consiglieri comunali, si sono recati negli ospedali militari dove si trovano degenti i militari feriti, per distribuire loro sigarette, regali, dolci sigari, sigarette ecc. in occasione del nuovo anno. Furono ricevuti dai dirigenti gli ospedali e dagli ufficiali sanitari. I visitatori si interessarono assai della salute di soldati ricoverati ed ebbero per tutti parola di conforto e di augurio.

Livorno, 1. — Il piroscafo *Unico*, del compartimento di Genova della Società marittima italiana si è arenato fra le secche di Meloria. Le autorità marittime sono accorse sul luogo.

◆ **Piombino**, 1. Alle 13 di stamane, provenienti da Livorno, sono giunti trenta ufficiali prigionieri austriaci i quali sono stati imbarcati su un piroscafo diretto a Portoferraio ove sono destinati.

Italia Meridionale

Ariano di Puglia, 1. — Il soldato Nicola Vinciguerra tornava stanotte per passare una breve licenza in famiglia e viaggiava sul direttissimo Foggia-Napoli.

Non essendosi fermato il treno ad Ariano, il Vinciguerra si precipitò dallo sportello e cadde sotto le ruote rimanendo orribilmente sfracellato.

Castellammare Adriatico, 1. — Questa notte, tra le stazioni di Manoppello ed Alanno, al chilometro 25, il treno merci 5478, partito da Sulmona, ha trovato il binario ingombro da farina, che l'urto del treno ha fortunatamente rovesciato giù per la scarpata. Erano le 22.25.

Alle 22.9, l'altro treno merci 5476, nella stessa località, ha urtato contro due grosse traverse di legno che erano state poste sul binario. Anche questa volta per fortuna, non si è avuto alcun danno a deplorare, perchè le traverse sono state spinte innanzi per un centinaio di metri e poi sono sbalzate fuori dai binarii.

Il doppio attentato non ha avuto conseguenze a causa della poca velocità dei due treni merci.

Isole

Palermo, 1. — Stamane una lancia su cui si trovavano i marinai Salvatore Greco e Gaetano Silistro ambedue di Siracusa è stata investita dall'ancora di destra del piroscafo ..... entrato poco prima nel nostro porto. Uno dei marinai, il Silistro, colpito in pieno petto è stato schiacciato dall'ancora pesante parecchie migliaia di chilogrammi; l'altro, tornato a galla è riuscito, nuotando, a salvarsi. Il cadavere del povero Silistro e il Greco ferito furono trasportati all'ospedale della Croce Rossa di piazza Ucciardone.

Alcamo, 1. — In contrada Piano di Sassi, da tre malfattori armati di fucili, furono aggrediti certi Antonino Mannina fu Giuseppe di anni 48, Antonino Calamia fu Carlo di anni 40, Francesco Paolo Milazzo fu Domenico di anni 58, Mannina Giuseppe di Antonino di anni 16 e Calamia Carlo di anni 13 che precedati da due muli carichi di paglia si recavano a seminare nel fondo del sopraindicato Antonino Mannina.

I tre malfattori che erano aiutati da un muretto che fiancheggia quel punto della strada scaricarono sui poveri disgraziati i loro fucili e mitraglia ferendo l'Antonino Mannina all'avambraccio sinistro e il Calamia Antonino al fianco e al braccio sinistro.

Quest'ultimo, data la gravità delle ferite morì pochi minuti dopo. I tre assassini si dileguarono senza lasciare alcuna traccia.

Il Mannina Giuseppe e il Milazzo rimasero incolumi, e fecero ritorno in città lasciando sul posto il cadavere del povero Calamia custodito dal figlio Carlo.

Il fatto è avvolto ancora nel mistero: si suppone si tratti di vendetta. La P.S. indaga ma è convinzione di tutti che anche questa volta il misfatto rimarrà impunito.

Provincia Romana

Tivoli, 1. — Presso la stazione di Marcellina, il giovinetto Braconi Celestino di Annibale, ieri nell'atto in cui si introduceva in un carro merci per venire a Tivoli alla scuola, cadde in modo e si scheggiò la tibia.

E' stato trasportato nel nostro ospedale, ove il prof. Paroncini gli ha apprestato le prime premurose cure.

— Questa benemerita pubblica Assist. fu ieri urgentemente chiamata in località Barco presso Bagni, ove giaceva al suolo esanime per intirizzimento il vecchio Domenico Baggari di Rocca Cantenano.

Viterbo, 1. — Si è adunato il Consiglio comunale sotto la presidenza del conte Savini.

La seduta è ricca d'interpellanze e interrogazioni. Il consigliere Battigalli desidera che l'amministrazione controlli l'esattezza dei dati per la riscossione del dazio sull'esercizio elettrico.

L'avv. Panatta e il dott. Sansoni si preoccupano del rifornimento di grano.

Il rag. Macioi interessa l'amministrazione a farsi eco della deficienza dei locali e di mancanza di personale nell'ufficio postelegrafico, e domanda provvedimenti pel servizio ostetrico condotto che si è dimostrato insufficiente.

Si passa alla discussione dell'ordine del giorno.

1. Approvata in seconda lettura l'assunzione di mutuo con la Cassa di Risparmio per acquisti di grano.

2. Approvata in seconda lettura la spesa facoltativa del bilancio 1916.

3. Sistemazione degli accessi alla stazione della ferrovia elettrica Civita Castellana.

Importante discussione suscita la proposta della sistemazione dell'accesso alla stazione della tramvia elettrica e si finisce con approvare la proposta della Giunta per un adattamento provvisorio dopo essersi stigmatizzato il contegno di un proprietario proprietario il pinnale, il quale dopo avere concordato una convenzione equa, all'ultimo momento ha affacciato pretese esorbitanti.

Le nomine di Commissioni vengono sospese, essendosi allontanata la minoranza per non essere stato esaudito il desiderio di una giusta rappresentanza all'opposizione.

Ieana, 1. — Sono state distribuite alle nostre famiglie bisognose dei richiamati le offerte già esistenti in cassa presso questo comitato di mobilitazione civile. Alle famiglie che si trovano per lavoro emigrate nelle campagne di Anzio e Nettuno è stato provveduto egualmente con l'invio ad esse delle rispettive quote.

Sono state distribuite anche altre 50 offerte generosamente a tal uopo dal nostro concittadino signor Lanari Giovanni fu Giuseppe, dimorante a Roma, a cui la popolazione è riconoscente.

Collano, 1. — Ieri, tal Grecia Rodolfo, mittantacinquenne, possidente, mentre attendeva ai lavori campestri in una sua proprietà in contrada La Cava, veniva colpito da improvviso malore e poco dopo cessava di vivere.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEUM

L'ULTIMO CONCERTO BEECHAM

Oggi, domenica alle 16, presso si terrà all'*Augusteo* il secondo ed ultimo concerto sotto la direzione del maestro Thomas Beecham.

Il programma è il seguente:

1. Elgar - *Kechaigna*, ouverture di concerto.
2. Balakirew - *Thamar*, poema sinfonico.
3. Strawinsky - *Dolcens de Feu*, suite.
5. Rimsky-Korsakoff - *Scheherazade de*, suite.

Il programma contiene delle novità veramente interessanti e delle composizioni che non furono mai presentate al giudizio del pubblico dall'*Augusteo*, tra cui il Poema sinfonico di Balakirew - e una *Suite* tratta dal fantastico *Oiseau de Feu* di Igor Strawinsky, uno dei compositori più discussi attualmente.

Tommaso Salvini

Il grande artista, pur avendo lasciato le scene da oltre venti anni, era ottimismo: i nostri padri celebravano la sua gloria: i più fortunati della età nostra avevano potuto ascoltarlo solo eccezionalmente in qualche recita straordinaria di beneficenza.

Eppure il suo nome era rimasto simbolo e simbolo di attore eccellente, del più grande attore italiano anzi, di cui si avesse memoria, e che in tempi in cui l'Italia era ancora sepolta, aveva all'estero reso nota la patria nostra e l'aveva fatta amare.

Già egli aveva combattuto per l'Italia nel '48 e nel '49 fu con Garibaldi alla difesa della Repubblica romana.

REGNO D'ITALIA

Prestito Nazionale 5 % netto

a pubblica sottoscrizione

per le spese di guerra

Dal giorno dieci gennaio a tutto il dieci febbraio 1916, sarà aperta la sottoscrizione a un Prestito Nazionale in Obbligazioni dello Stato, fruttanti l'interesse di **lire cinque per ogni cento lire di capitale nominale**, al netto di qualunque imposta o tassa presente e futura, con cedole semestrali da pagarsi **al 1° gennaio e al 1° luglio** di ogni anno.

Tali Obbligazioni vengono emesse in virtù del decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III, in data 22 dicembre 1915, n. 1800. Sono in valore nominale di lire **100, 500, 1000, 5000, 10000 e 20000**; e saranno **al portatore alla pari**, cioè all'intero valore nominale — senza sorteggio — entro il 31 dicembre 1940. Non sono soggette nè a conversione nè a riscatto sino a tutto l'anno 1925.

Il prezzo di sottoscrizione è fissato in ragione di lire **97,50** per ogni cento lire di capitale nominale.

Per le sottoscrizioni ricevute col relativo versamento entro il 25 gennaio 1916 non sono dovuti interessi. Per quelle posteriori, dovranno pagarsi gli interessi in ragione del 5 per cento l'anno sul valore nominale a partire dal 1° gennaio 1916.

Per le sottoscrizioni da lire cento, il versamento deve farsi in una sola volta.

Per le sottoscrizioni di somma maggiore chi non preferisca di farne subito il pagamento integrale, ha facoltà di pagare nelle seguenti rate:

Il 25 per cento del valore nominale delle Obbligazioni richieste, **all'atto della sottoscrizione**, regolando gli interessi nel modo sopra indicato;

Il 25 per cento del detto valore, **al 12 aprile 1916**, più gli interessi su tale quota, nella ragione annua del 5 per cento, dal 1° gennaio al 10 aprile 1916;

Il 30 per cento, al 3 luglio 1916, più gli interessi 5 per cento su tale quota, dal 1° gennaio al 3 luglio 1916;

Il 17,50 per cento, al 3 ottobre 1916, oltre gli interessi 5 per cento dal 1° gennaio al 3 ottobre 1916 su L. 20 % rappresentanti il saldo del capitale nominale.

Nel versamento della rata del luglio 1916 verrà compensata la cedola semestrale maturata.

E' in facoltà dei sottoscrittori di anticipare una o più delle rate sopra indicate; in tal caso gli interessi saranno dovuti soltanto dal 1° gennaio a tutto il giorno dell'anticipato versamento.

Le obbligazioni del Prestito Nazionale saranno rappresentate da titoli al portatore, tramutabili, a richiesta del possessore, in certificati nominativi; essi godranno tutti i diritti e i privilegi spettanti ai titoli del Debito pubblico consolidato, ai quali sono interamente equiparate a tutti gli effetti di legge.

A coloro che verseranno l'intero ammontare della somma sottoscritta saranno consegnati immediatamente i titoli definitivi al portatore.

In pagamento delle somme sottoscritte saranno accettati, fino a concorrenza delle somme stesse, i Buoni del Tesoro ordinari, all'intero valore nominale, salvo lo sconto degli interessi al quattro e mezzo per cento.

Fino a concorrenza della metà dell'ammontare delle somme sottoscritte, saranno accettati in pagamento all'atto della sottoscrizione, i Buoni del Tesoro quinquennali, che scadono negli anni 1917 e 1918 al valore di lire 99 per i primi e di lire 97.80 per i secondi, con l'aggiunta degli interessi decorsi e non riscossi al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni al nuovo Prestito si ricevono presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie della Banca d'Italia e dei Banchi di Napoli e di Sicilia.

Gli Istituti di credito e di risparmio, le Ditte bancarie associate agli Istituti di emissione e le Agenzie Generali dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, allo scopo di agevolare il sollecito collocamento del Prestito Nazionale, hanno facoltà di raccogliere le sottoscrizioni per portarle ai detti Istituti di emissione.

Uguale facoltà è data anche alle Esattorie delle Imposte dirette e agli Uffici postali, in base alle norme che saranno stabilite dai rispettivi Ministeri.

Sino a tutto il mese di marzo 1916, saranno aperte le sottoscrizioni al Prestito Nazionale nelle Colonie Italiane e fra gli Italiani residenti all'estero.

Le sottoscrizioni nelle Colonie saranno ricevute nell'Eritrea e nella Libia presso le Filiali degli Istituti di emissione, e nella Somalia presso la R. Tesoreria locale.

Per gli Italiani residenti all'estero le sottoscrizioni saranno ricevute presso Regi Consolati, alle condizioni indicate nel presente manifesto, escluse le rateazioni dei pagamenti. I versamenti relativi comprenderanno, oltre l'importo capitale, gli interessi alla ragione del 5 per cento l'anno, dal giorno 25 gennaio 1916 al giorno del pagamento.

Le sottoscrizioni all'estero potranno essere ricevute anche presso le Agenzie ed i Corrispondenti del Banco di Napoli in America, e presso gli Istituti e Ditte bancarie dell'estero che saranno indicati dal Ministro del Tesoro.

Il Governo — tenuto conto delle condizioni del mercato — offre ai sottoscrittori notevoli vantaggi e ha ferma fiducia che sarà largo il concorso dei capitalisti e dei medi e piccoli risparmiatori all'utile impiego.

Alla Patria in armi i cittadini diedero sempre, con slancio, generoso tributo, e così oggi avverrà perchè ogni Italiano voglia sulle sorti della guerra, su i sacrifici che la vittoria domanda e vuole che nessun mezzo manchi ai valorosi difensori.

Roma, 24 dicembre 1915.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
A. SALANDRA.

Il Ministro del Tesoro
P. CARCANO.

Il Direttore Generale della Banca d'Italia
B. STRINGHER.

Figlio dell'arte — i genitori Giuseppe e Malvina Zacchi erano attori, vide la luce il 1 gennaio 1829 a Milano.

Studiò a Firenze presso gli Scolopi e nel '43 tornò presso i genitori.

Debuttò giovanissimo in piccole parti comiche e poscia entrò nella Compagnia di un altro grande tragico italiano, Gustavo Modena, che gli fu maestro sommo.

Lasciato il Modena per un puerile incidente — aveva del resto 16 anni — passò nella *Reale Compagnia dei Fiorentini* di Napoli, e poi nella Compagnia Domeniconi e Cellellini, dove entrò nel 1847 anche Adelaide Ristori, e dove il Salvini fece ritorno dopo gli eventi del '48 e del '49.

Fu in Compagnia Domeniconi che nel '53 creò la sua prima grande interpretazione: *Zaira* di Voltaire.

Nel '56 trovavasi in Compagnia Dondini accanto a un'altra grande attrice, Clementina Cazzola. Il Salvini affrontò per la prima volta Shakespeare: *Otello* fu rappresentato a Vicenza, ma con scarso successo: nè miglior successo di pubblico ebbe a Venezia. Fu Roma, che prima apprezzò il capolavoro shakespeariano e la grande interpretazione di Salvini. A lui si deve la popolarità del teatro di Shakespeare in Italia.

La fama di Salvini andò diffondendosi ognora più; e cominciò per lui l'epoca delle trionfali *tournées* all'estero: a Parigi prima, poi a Londra (1863), in Ispagna e Portogallo (1866), nell'America del Sud (1871), e a più riprese di nuovo a Parigi e Londra, nelle due Americhe, in Russia, etc.

Massime sue creazioni furono *Saul* di Alfieri, *Otello* di Shakespeare, e *Morte civile* di Giacometti.

Il Salvini a doti eccezionali di studio e di intuito, cui doti naturali aggiunse: la bellezza del volto, la magnifica figura, la voce potente ed armonica.

Non tutto di lui è però perito: rimane il figlio suo prediletto, il comm. Gustavo Salvini, anche egli tragico, insigne, degno continuatore delle nobili orme paterne.

Drammi di terra e di mare

GRAVE ESPLOSIONE A CHICAGO.

(S) **Chicago**, 1. — E' avvenuta una esplosione nella fabbrica americana d'olio di lino. Vi sono stati otto morti e venti feriti. Ne è seguito un incendio. I danni ammontano da sei a otto milioni di dollari.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

Domenica 2 Gennaio — S. Macario
Leva il sole alle 7.39 — Tramonta alle 4.47
Leva la luna alle 4.42 m. – Tramonta alle 1.45 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4

Sciarada.

Dissi il primo all'amante diletta
Che a te vian nel secondo nascoso
Quando il terzo per esso armoniosa
E tua voce che il cor le farì
Con audacia sublime Colombo
Col *total* nuovo mondo scoprì.

Spiegazione del quarto rebus precedente:
PANE — TANE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

LENTINI - MUNICIPIO - 2 Gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920. L. 22.200 annue.

PISA - CORPO REALE DELLE FORESTE. - 5 Gennaio - Vendita in 3 lotti di tre piante di maschio cadauna sistite (Sirtori) situate nelle Bandite di S. Lorenzo, Scarbino e Mantoni, della foresta di Felicaia.

SONDRIO - R. PREFETTURA - 5 Gennaio - Vendita di 6260 piante conifere da tagliarsi nei lotti Gallenzano e Arnolo del Comune di Colorina L. 122.292.

RECCO - MUNICIPIO - 5 Gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920. L. 84,300 annue.

BOIANO - MUNICIPIO - 5 Gennaio - Appalto dazio consumo biennio 1916-1917 L. 21 mila.

SAVELLI - MUNICIPIO - 8 Gennaio - Costruzione cimitero L. 42.900 Costruzione lapidario L. 140 mila.

SALERNO - R. PREFETTURA - 8 Gennaio - Vendita di 1012 piante di Faggio del bosco Montagna del Comune di Colliano L. 49.533

VICO EQUENSE - MUNICIPIO - 8 Gennaio - Appalto dazio consumo quinquennio 1916-1920 L. 31.510.

TORREMAGGIORE - MUNICIPIO - 8 Gennaio - Appalto dazio consumo L. 80 mila annue.

SPEZZANO ALBANESE - CONSORZIO IDRAULICO - 10 Gennaio - Appalto dei lavori e delle forniture occorrenti per la costruzione dell'acquedotto dalle sorgenti Varaglio, da servire per l'alimentazione di acque potabili ai comuni di Spezzano Albanese, Terzia S. Lorenzo del Vallo e Firmo, per l'importo soggetto a ribasso d'asta di L. 694,000.

VIGEVANO - OSPEDALE - 10 Gennaio - Affitto governativo dall'11 Novembre 1917 della proprietà Donselline. L. 20 mila

AQUILA - INTENDENZA DI FINANZA - 10 Gennaio - Conferimento rivendita privativa in Fossa.

LUCCA - INTENDENZA DI FINANZA - 11 Gennaio. Appalto rivendita privativa Bagni di Montecatini 2.

POTENZA - AMM. PROVINCIALE - 11 Gennaio - Fornitura di brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Potenza-Spinazzola, 1° tronco, da Potenza al quadrivio San Nicola; e sulle strade interne Potenza stessa

1° tratto dalla villa Gerardi per San Rocco alla casa Martorano

2° ramo di accesso alla stazione superiore di Potenza

3° dalla casa Martorano (Garage automobili) alla stazione ferroviaria inferiore di Potenza (alla curva Andretta);

4° comunale rotabile S. Carlo-S. Rocco, di lunghezza complessiva m. 20807,50, per la durata di un quinquennio e decorrenza dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920, per la presunta complessiva somma di L. 65 782, di cui L. 24,450 a base d'asta.

POTENZA AMM. PROVINCIALE - 11 Gennaio - Appalto della fornitura brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Potenza, 3° tronco dal ponte Basilone al confine della provincia verso Gravina, di lunghezza m. 22.770,50 per un quinquennio e decorrenza dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920 L. 87,000.

ANCONA AMM. PROVINCIALE - 12 Gennaio - Fornitura dei materiali occorrenti alla manutenzione della strada provinciale Cupramontana, partendo dalla Consortina, e tutti quelli occorrenti dalla stazione ferroviaria di Castelplanio e attraversando la ferrovia Ancona-Roma, il Rione Esino e gli abitati di Cupramontana e di Staffolo, terminando alla provinciale Fabriano Iesi di Staffolo, m. 21.200, dal 1° Gennaio 1916 al 31 dicembre 1921, L. 9.918 annue.

POTENZA - AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE - 12 Gennaio - Fornitura brecciame ed altre opere di manutenzione sulla strada provinciale Lauria, 2° tronco, compreso fra la nazionale Centrale Basilica, presso l'abitato di Rapolla, e l'asse del ponte sul fiume Olivento (m. 7 circa), incluso il tratto detto di S. Sofia, che si diparte da detto tronco, presso la stazione ferroviaria e conduce a Melfi sul tratto di strada comunale di Rapolla, fra la provinciale e la stazione (m. 1241), ed il tratto di strada comunale di Melfi (m. 420), di lunghezza complessiva m. 23.221 per la durata di un quinquennio e decorrenza dal 1° gennaio 1916 al 31 dicembre 1920. L. 41 000.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
» Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione come amichevole.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.
» Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
9 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
13 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
13 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
15 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
22 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglia di Charleroi e Mamelco vittoria dei tedeschi.
26 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
29 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
31 » Combattimento navale presso Heligoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
8 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea dalla Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
18 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
12 Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
5 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche tra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Cosmo.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
20 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
21 » L'incroc. inglese *Formidable* è affondato.
1-9 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare nel Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «*U 8*» è affondato da una torpediniera inglese.
18 » Affondamento dell'incroc. tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
22 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
12 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
25 » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* danneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con ampia offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
4 Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 Si annuncia che gli italiani presero da sei cani giorni Gradisca.
13-20 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesi le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-19 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2300 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
11-13 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Osowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-8 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
13 » Mobilitazione generale bulgara.
14 » Idem della Grecia.
8 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
9 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novem. La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed il comando Principesco.
4-31 dicembre – Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 1° comunic.

Bollettino di guerra N. 220.

Continuano vivaci su tutta la fronte le azioni delle opposte artiglierie.

In Val Lagarina una nostra ardita ricognizione su Malga Zurez a nord di Dosso Casina, ci fruttò la cattura di alcuni prigionieri. Il nemico, a sua volta, attaccò le nostre posizioni di Corna Calda, a sud di Rovereto, ma fu respinto.

VALDORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA.

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 1. Nessun avvenimento importante.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 31, dic. ore 23. — Nel Belgio le nostre batterie hanno bombardato con successo le trincee nemiche dalla prima e dalla seconda linea nonchè la strada ferrata di fronte a Bixschoote. Nella regione di Roye il tiro riuscito della nostra artiglieria ha gravemente danneggiato un deposito di materiale a Verpillières.

A nord dell'Aisne abbiamo sconvolto un'opera tedesca ad ovest di Soupir. Sugli Hauts de Meuse vi è stato un efficace bombardamento contro i ricoveri e i blockhaus nemici nel Bois des Chevaliers. Nel Vosgi, dopo una violenta preparazione di artiglieria, il nemico ha diretto contro le nostre posizioni della regione di Kirrwiller un attacco di fanteria, che è stato completamente respinto.

◆ (S) *Uff.* da **Parigi**, 1 (ore 3). In Artois, durante la notte alcune pattuglie tedesche sono state disperse dal nostro fuoco a sud di Wailly.

Tra la Somme e l'Oise e nella Woevre nel settore di Flirey, cannoneggiamento intermittente.

Nessun avvenimento da segnalarsi nella rimanente fronte.

FONTE INGLESE

Uff. da **Londra**, 1. — Presso le cave a nord di Loos i tedeschi hanno fatto esplodere cinque mine danneggiando leggermente le nostre trincee. Riportiamo i danni.

Nei pressi di Bullub, Givenchy, Wytschaete e Saint Julien reciproca intensa attività delle artiglierie. Il fuoco dell'artiglieria tedesca si è intensificato verso Armentières. I nostri mortai pesanti hanno danneggiato considerevolmente in diversi punti le linee tedesche.

FONTE BELGA

Uff. da **Le Havre**, 31. dic. — Nella regione vicina a Dixmude si segnala un reciproco nutrito bombardamento. L'efficacia dell'artiglieria belga è stata grande, soprattutto nel tiro contro numerosi lavoratori nemici occupati nella riparazione delle opere costruite nel terreno inondato.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 1. Verso Friedrichstadt un attacco russo condotto attraverso i ghiacci della Driva fallì in seguito al nostro tiro.

Distaccamenti di inseguimento e pattuglie di nemici sono stati respinti su varii punti della fronte. Forti distaccamenti di esploratori tedeschi ed austro-ungarici hanno avanzato a nord di Czartoryak, hanno fatto qualche prigioniero e sono ritornati durante la notte nelle loro posizioni.

Attacchi russi a sud di Burkanow sono stati respinti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

Uff. da **Vienna**, 31 dic. — Il terreno dinanzi alla nostra fronte dello Stripa, fra Bautschatsch e Wyniowczyk, è stato anche ieri teatro di attacchi russi, operati con grandi forze. Come nei giorni precedenti le colonne attaccanti non sono riuscite nel loro intento di fronte al nostro fuoco. Sullo Stripa inferiore e anche sulla fronte della Bessarabia l'attività del nemico è momentaneamente diminuita. Sul corso inferiore dello Stripa, sull'Ikwa e sulla Putilowka nessun avvenimento speciale. Sul ruscello Kormin e sullo Styr parecchie offensive russe sono state respinte.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 31 dic. — *Fronte occidentale* — A sud-est di Zalay gottammo nottetempo granate a mano nelle trincee del nemico. Gli attaccanti sono ritornati al mattino senza avere subito perdite. Sulla fronte della regione di Dvinsk, nel settore vicino alla ferrovia di Ponewiesg, vi sono state piccole scaramuccie. Più a sud, nella regione del Pripjet, nessun cambiamento.

Sulla fronte a sud del Pripjet sono in alcuni punti impegnati accaniti combattimenti.

SCACCHIERE SUD

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 1. Nulla di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

Uff. da **Vienna**, 31 dic. — Niente di nuovo.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 31 dic. — Alcuni Aviatik hanno lanciato bombe su Salonicco nella giornata del 30. Una di esse lanciata sopra un distaccamento greco che manovrava sotto gli occhi del Principe Andrea, ha ucciso un pastore che si trovava a 50 metri di distanza. I danni materiali sono insignificanti.

A SALONICCO

(S) **Atene**, 31. dic. — Si ha da Salonicco: Nel raid della squadriglia aerea tedesca, composta di quattro *Aviatik* e di due *Albatros*, che volò ieri su Salonicco furono lanciate sei bombe; undici soldati inglesi rimasero uccisi o feriti; rimasero pure uccisi un pastore e cinque montoni. Inseguiti da aeroplani degli alleati e presi a cannonate dalle navi della flotta, gli aeroplani nemici ripresero la via verso il nord.

Il generale Sarrail, d'accordo col generale inglese Mahon, ha arrestato i Consoli tedesco, austriaco, bulgaro e turco, il personale dei Consolati e i Kawas in tutto 62 persone, ha posto sotto sequestro gli archivi ed ha consegnato i prigionieri alle autorità marittime alleate.

— Secondo la *Patrie* un aeroplano nemico, colpito da un proiettile francese, è caduto a Topsahla.

(S) **Atene**, 31. dic. — I consoli generali di Germania Austria, Turchia e Bulgaria a Salonicco sono stati imbarcati a bordo della corazzata francese *Patrie*.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

Uffic. da **Costantinopoli**, 31 dic. — Sulla fronte dei Dardanelli, presso Seddul Bahr, nella notte dal 29 al 30 fino al mattino, ad intervalli, violento fuoco di fucileria e lotta di bombe. Nel pomeriggio dal 30 ebbero luogo violenti combattimenti di artiglieria, di fanteria e di bombe sulla fronte del centro e di una parte dell'ala sinistra. Due incrociatori parteciparono al combattimento impegnato per terra. La nostra artiglieria danneggiò trincee nemiche ed accampamenti presso Seddul Bahr. Nella notte dal 30 al 31 e nella giornata del 31 le nostre batterie bombardarono i punti di sbarco presso Seddul Bahr e Tekkeburun. Un nostro aeroplano lanciò bombe sul campo nemico presso Seddul Bahr e colpì una nave trasporto. Un altro aeroplano fece una ricognizione verso Imbros e lanciò bombe sulla corazzata *Swiftsure*.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietroburgo**, 31 dic. — Sulla fronte del Caucaso i tentativi turchi di traversare il fiume Arkave a sud di Khopy sono stati facilmente arrestati. Nella regione del villaggio di Ardost il nostro fuoco ha arrestato i lavori turchi per la costruzione di opere atte a fortificare le loro posizioni. In Persia nella regione ad est di Ouchanone, a sud di Urmia, vi sono stati combattimenti coi curdi sostenuti dalla fanteria turca. Nella regione del villaggio di Sirkan, a sud di Hamadan, vi è stato un fuoco di fucileria coi gendarmi persiani passati dalla parte del nemico.

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 31, dic. — Corpo di spedizione dei Dardanelli. — Il 30 dicembre, in seguito ad un violento bombardamento eseguito dalla nostra artiglieria pesante, le batterie turche della costa d'Asia hanno sensibilmente rallentato il loro tiro. Parecchi pezzi nemici sono rimasti danneggiati; un deposito di munizioni è saltato in aria.

FONTE INGLESE

Uff. da **Londra**, 31. — In Mesopotamia i turchi diressero un nutrito fuoco di fucileria nella notte del 27 e nella giornata del 28 contro il villaggio che ci serve di posto di scolta proprio di fronte a Kut. Non vi fu altro fuoco. I turchi domandarono una tregua di quattro ore per seppellire i morti e raccogliere i feriti che giacevano in gran numero davanti al forte da noi attaccato il giorno di Natale.

Informazioni da fonte indipendente confermano che i turchi subirono fortissime perdite a Ctesiphon, durante la ritirata inglese e nei recenti attacchi contro Kut.

Le perdite britanniche durante il combattimento di Natale ammontano a 71 morti, fra cui ten ufficiali in disperso e 300 feriti.

Inviamo continuamente rinforzi.

La guerra in mare

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 1. — Un comunicato del Ministero della Marina dice: Nella notte dal 29 al 30 dicembre, prima del combattimento durante il quale due incrociatori-torpediniere austriaci furono distrutti, il sottomarino francese *Monge* fu affondato da un incrociatore nemico dinanzi a Cattaro.

I prigionieri del cacciatorpediniere austriaco *Lika* dichiarano che buona parte dell'equipaggio del *Monge* fu salvato.

Durante il bombardamento di Durazzo, del 29 dicembre il nemico fece uso di idroplani. Uno di essi venne distrutto da un incrociatore italiano.

Un sottomarino francese silurò ed affondò nell'Adriatico un trasporto di materiali.

Il Capodanno in Italia ed all'estero

GLI AUGURI DEL PARLAMENTO AL RE.

Ieri alle ore 17, S. M. il Re ha ricevuto le rappresentanze della Camera e del Senato incaricate di presentare i rispettivi indirizzi di auguri. La rappresentanza della Camera era composta del Vice-Presidente, on. Giulio Alessio, accompagnato dal segretario generale, comm. Montalzini.

Ecco il testo dell'indirizzo letto da S. E. Alessio a S. M. il Re:

Sire!

A Voi, Sire, che voleste cominciare fra le armi liberatrici l'anno fatidico per l'Italia e per la civiltà, i Deputati del popolo esprimono l'augurio fidente nelle continuate vittorie, il fervido augurio perchè gloriosamente si adempia ogni voto del Vostro alto pensiero del Vostro animo generoso.

La Nazione ricorda ai patriottici cimenti, con rinnovato entusiasmo, con rinnovata fede, Vi ammira, Vi intende e Vi segna.

Alle forti e serene prove del Vostro coraggio, alla Vostra parola militarmente animatrice s'ispirano i meravigliosi soldati; essi muovono da ogni terra d'Italia, sono d'ogni ceto, di ogni parte politica, hanno aspirazioni sociali diverse, ma tutti attestano con un medesimo amore le gagliarde virtù della nostra gente, tutti fanno manifesta l'unità della coscienza nazionale.

A Voi guarda intrepidamente l'armata che, vigile contro le barbariche insidie, lanciò il grido delle maggiori battaglie.

Nelle insigni città come nelle umili ville s'appresta ogni conforto, si afforza ogni consenso alla magnanima risolutezza; al cader d'ogni eroe sorge dalla commozione del dolore sempre più acceso il proposito della rivendicazioni sublimi; non v'è lutto di prodi forniti cui non soccorre provvidamente e non stretta consolatrice una santa e gentile pietà; tutto il popolo italiano incontra e incontrerà vigorosamente i sacrifici di ogni maniera e d'ogni asprità che siano necessari al compimento del riscatto nazionale e dell'impresa di civiltà alla quale l'Italia è fermamente congiunta; e da Voi, Sire, una nuova storia per l'Italia tutta comincia.

Questa nuova storia, che Dante presagì disegnando i confini d'Italia e alla quale Garibaldi coi suoi vittoriosi compagni diede il premio immortale, Voi l'avete, o Sire, studiosamente pensata. Voi l'avete voluta con animo caldamente italiano, coll'impeto di quelle tradizioni che sempre serbaste preziose non per vanto di regno, ma come scuola di ardimento e di dovere; e a formare questa nuova istoria, Voi suscitaste, Voi elevaste tutte le energie popolari, mercè le riforme politiche e sociali alle quali porgeste l'incitamento del Vostro spirito liberale.

Deluso il dominio straniero, odioso per l'oppressione politica, odioso supremamente perchè inteso con disturna perfidia ad estinguere in una gente italiana qualsiasi espressione, qualsiasi palpito, qualsiasi senso della propria stirpe; riacquistati i confini che ci assegnò la natura; richiamato l'Adriatico ai suoi destini italiani; rivendicato dovunque le ragioni della civiltà; restaurato il diritto delle genti ch'è oggi tradito con opere nefande; posto il diritto di nazionalità a fondamento di durevoli pace; – proseguirà, o Sire, nel Vostro memorabile Regno, proseguirà più rigogliosa e più sollecita che mai l'ascensione dell'Italia nelle conquiste della scienza nelle fortune del lavoro, in ogni incremento della pubblica felicità.

Così possa avvenire in tempo non lontano!

E ne avrà letizia con Voi l'Augusta Regina, nella cui mente è vivida luce, nella cui virtù è l'ardente vocazione delle opere benefiche, l'Augusta Regina, oggi con tutto il suo cuore auspicatrice di vittoria a due popoli che combattono strenuamente del pari per la santità del diritto nazionale.

E ne avrà letizia con Voi l'Augusta Madre Vostra, la figlia del vinaitore di Fresiniera, anelante ad ogni italiana grandezza, altrice di ogni eccelsa idealità.

Il giovane Principe Umberto, che presto si sentì stretto coll'anima popolare nel fervore del risveglio nazionale apprende oggi da Voi l'esempio del Re guerriero, e apprenderà da Voi lungamente l'esempio del Re promotore degli avanzamenti civili.

Sire!

Voi disceste di voler trascorrere questi giorni di famigliare intimità fra i Vostri soldati, la grande famiglia che Voi sempre amaste, e nella quale Voi sapete vivere mirabilmente.

E i Vostri soldati, lontani dai domestici focolari, rivolgono a Voi gli animi loro e formano intorno a Voi una famiglia più che ideale, perchè è unanime operatrice di miracolose gesta.

In mezzo a codesta famiglia Vostra e dei Vostri soldati s'alza invitta la bandiera, si esalta l'anima commossa della Patria e la Patria è orgogliosa di comprendere in un medesimo saluto augurale il suo Re e il fiore dei suoi figli.

Sire!

L'Italia è tutta dove Voi siete, dove sono i prodi che combattono con Voi per le terre e sui mari, e l'Italia sarà tutta con Voi e con essi, ad ogni costo, fino al giorno della completa vittoria.

SAN MARINO AL RE

I Capitani Reggenti della Repubblica di San Marino hanno inviato a Sua Maestà il Re d'Italia, in occasione del nuovo anno, il seguente dispaccio:

«A Sua Maestà il Re d'Italia:

«Al sorgere di questo novello anno, noi, in nome nostro e di questa Repubblica, che pensa, palpita ed opera all'unisono con la grande madre patria, inviamo alla Maestà Vostra ed alla Reale Famiglia il nostro rispettoso omaggio insieme ai più ardenti auguri di prosperità; all'eroico esercito, che Vostra Maestà magnificamente guida nei duri cimenti, l'augurio di una piena vittoria sulle armi nemiche; all'Italia la sollecita conquista delle terre irredente,

---

51 Appendice del POPOLO ROMANO 51

L'eredità americana

ROMANZO D'ALTRI TEMPI

VERSIONE ITALIANA DI E. V.

Però questo suo vivo interesse non gli toglieva la calma abituale: egli pregò quindi la signora Taylor di tornarsene a casa, di non parlare con nessuno della misteriosa sparizione di Darvil e di lasciare a lui la cura di tutto.

Anche Battista e Rosa, che aveva accompagnato la sua padrona, dovettero giurare all'agente di non parlare con nessuno di Darvil.

Il signor Dubois, che era uno dei migliori agenti era il favorito del direttore di polizia, ed aveva fra i suoi colleghi molti amici che gli erano assai affezionati; e che godevano tutta la sua fiducia.

Dal giorno della sparizione di Darvil egli s'informava più volte al giorno all'ufficio di polizia delle novità della giornata e non sentì mai parlare di un cadavere ritrovato.

Ciò ridestò in lui la speranza che Emilio non fosse stato ucciso, ma soltanto ferito e trovato quindi da qualche persona di buon cuore e questa sua convinzione lo rianimò e continuare con maggior attività le ricerche.

Vestito da operaio egli si diede a frequentare tutte le bische e le taverne di infimo grado.

Erano già undici giorni dacchè non si aveva notizie di Darvil, quando egli entrò in un'osteria ove alcuni muratori prendevano il loro pasto frugale.

Dubois si assise in un canto ed ordinò da mangiare.

Un'occhiata ai frequentatori lo convinse che egli si trovava fra gente povera, ma onesta e incapace di commettere una cattiva azione.

Dubois, dopo aver fatto una piccola refezione con un intingolo d'impossibile digestione, voleva già andarsene, quando vide in un angolo di quella lurida stanza un elegante bastoncino da passeggio, come i frequentatori di quei luoghi non sogliono certo portare.

Prese il bastoncino e scoperse che nel manico di oro vi erano incise le lettere E. D.

— Appartiene questo bastone a qualcuno di voi, signori? chiese Dubois sorridendo.

— E' mio! disse un tarchiato fiammingo dalla fisonomia aperta e cordiale.

— E' strano! io credo che vi converrebbe molto di più un buon randello col quale potreste difendervi in caso di bisogno piuttosto che questo ninnolo.

— E' verissimo; ma non l'ho comperato io questo ninnolo, come voi lo chiamate: l'ho trovato, rispose l'operaio.

Dubois si assise, ordinò un litro del miglior vino, e disse:

— Dove l'avete trovato, caro mio?

Il buon muratore gli raccontò di averlo trovato alcuni giorni prima mentre si recava per tempo al lavoro, ed accettò quindi con gioia la proposta dell'agente di venderglielo.

— Ho piacere di aver piuttosto del denaro che questo bastoncino che non fa per me, rispose egli.

Al che l'agente soggiunse:

— Ma, mio caro, mi dovete anche dire il luogo preciso in cui avete trovato il bastone, acciocchè, se il suo padrone lo avesse a reclamare, non mi trovi in un qualche imbarazzo. In questo caso vi dò quaranta franchi.

Gli occhi dell'operaio sfavillarono di contentezza: il bastone costava forse la metà di quell'importo e per lui non aveva alcun valore.

Egli si alzò e disse all'agente che era pronto a condurlo anche subito nel luogo ove aveva trovato il bastoncino.

Chiacchierando confidenzialmente fra loro Dubois e l'operaio percorsero diverse vie fino che giunsero in una strada remota, in cui vi erano soltanto pochissime case.

— Ecco, signore, qui trovai il bastone – disse l'operaio fermandosi in un punto. Quella mattina andai per tempo al lavoro, perchè in questa stagione si lavora volentieri col fresco. Erano le quattro e mezza del primo agosto.

— E potete assicurarmi che era il primo agosto?

— Sì sì, perchè la sera prima avevo pagata la pigione e questa la pago sempre all'ultimo del mese. Sono un uomo che ama l'ordine io.

— L'ordine sostiene il mondo, caro mio! rispose Dubois.

Quindi egli pagò all'uomo i quaranta franchi e si congedò da lui stringendogli la mano.

L'agente prese una vettura e si fece condurre tosto da Battista cui aveva ordinato di non lasciare in alcun caso l'abitazione.

Appena Battista vide il bastone del suo padrone in mano all'agente, scoppiò in un dirotto pianto e gridò:

— Oh! Dio, Dio egli è morto! Gli infami hanno ucciso il mio buon signor Darvil!

L'agente dovette durare molta fatica per calmare Battista e se ne andò quindi raccomandandogli ancora una volta il segreto per continuare le sue ricerche.

Senza perdere un minuto egli ritornò sul luogo ove l'operaio aveva trovato il bastone e cominciò a prendere con prudenza minuziose informazioni, proponendosi di tener d'occhio le case e le vie adiacenti.

Due giorni dopo egli era in una di queste vie, deserta e tranquilla quando vide fermarsi dinanzi alla porta di un giardino una carrozza e scendere un celebre medico.

Siccome il dottore Dupont per solito non veniva chiamato che da gente molto ricca, l'agente concluse che coloro che abitavano in quella casa che era circondata da un magnifico giardino dovevano esser persone ricche e distinte.

Dubois si avvicinò lentamente, affettando indifferenza, alla carrozza e si fermò con aria di conoscitore dinanzi ai magnifici cavalli del dottore.

— Bei cavalli! disse l'agente al cocchiere.

— Lo credo io! rispose questi.

— Eh! un signore come il signor Dupont che cura soltanto i ricchi, può bene avere simili cavalli.

— Certo il mio padrone è molto ricco ma dicendo che egli cura soltanto i ricchi gli fate un gran torto. Il signor dottore ha un buon nomo che ha compassione dei poveri e dei ricchi quando soffrono.

— Oh! ma allora tanto meglio rispose Dubois. Io pure vorrei consultare il vostro padrone purchè, ben inteso, egli accettii visitare malati come me.

— Ma non sapete che il mio padrone è un artista? e che è pure un celebre chirurgo? chiese il cocchiere C'è, per esempio, in questa casa un ferito che il padrone cura da dodici giorni e si che il povero diavolo è stato in serio pericolo.

— E come sta ora?

— Pare che sia in via di guarigione. A dir il vero il mio padrone non parla mai dei suoi ammalati e perciò dalla sua bocca non se ne sa quasi nulla. Però la sua fisonomia è molto espressiva. Quando egli esce dalla casa di un malato colla testa bassa e pieno di pensieri scrollando involontariamente il capo allora so che non c'è più speranza: ma quando mi viene incontro con passo svelto e mi dice con voce allegra: «Andiamo allora va bene.

— Ma voi sapete descrivere a perfezione il vostro padrone! disse cortesemente l'agente. E come si chiama il ferito che abita in questa casa?

— Non ve lo saprei dire: il mio padrone non lo dice ed io non me curo.

L'agente ritenne prudente di prender congedo dal cocchiere.

Egli si era già allontanato di qualche passo; quando vide uscire il signor Dupont e per fortuna di ottimo umore.

Appena la carrozza si fu allontanata, l'agente suonò il campanello della porta del giardino.

Dopo qualche minuto gli fu aperto.

Comparve un servo in semplice livrea, e gli domandò che cosa volesse.

L'agente disse che voleva parlare col padrone di casa.

Il domestico lo guardò da capo a piedi, e, siccome Dubois era pei suoi buoni motivi semplicemente vestito, il servo credette che egli venisse per chiedere un qualche soccorso.

Perciò rispose inconsideratamente:

dell'Avo vostro e dai suoi gloriosi compatrioti precursori.

Capitani Reggenti: Reis *Alfredo* – *Lemercinier Luigia*

TELEGRAMMI FRA IL RE D'ITALIA E IL SIGNOR POINCARÉ

(S) PARIGI, 1. — Il Presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto il seguente telegramma dal Re d'Italia:

In occasione del nuovo anno, sopitata gradire, Signor Presidente, le mie cordiali felicitazioni, insieme coi miei sinceri colorosi, che formo di tutto cuore per la grandezza e prosperità della Francia.

Poincaré ha così risposto:

« Molto sensibile ai voti di S. M., La ricambio i miei auguri colorosi per Lei stesso, sono pure per la grandezza d'Italia e per la gloria del suo sovrano.

A PALAZZO FARNESE.

Ieri alle ore 11.30 vi è stato un ricevimento offerto dall'Ambasciatore di Francia, sig. Barrère, alla colonia francese ed ai francesi di passaggio in Roma. Erano presenti del personale dell'Ambasciata i signori De Billy, Rogar, il Console signor Coulomb, e il vice console signor De Peyre, l'addetto navale barone d'Huart, l'addetto militare colonnello Francois, il comandante Noblemaire, mons. Duchesne vari altri prelati francesi, molti giornalisti esteri, vari ufficiali francesi, componenti la missione di ritorno dimorante in Italia tutti in uniforme, tutte le personalità e varie signore della colonia francese.

Il Presidente della Camera di Commercio francese Sauvage ha pronunciato un discorso nel quale porgendo all'Ambasciatore i voti dei francesi presenti ha rinnovato a loro nome l'espressione dell'incrollabile fede nel trionfo delle nazioni alleate. Ha accomunato con entusiastiche parole alla gloriosa lotta che l'esercito italiano combatte contro il secolare nemico ed ha terminato pregando l'Ambasciatore francese di farsi interprete dei più sinceri voti della colonia francese presso il Presidente della Repubblica francese e le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia. Il signor Sauvage è stato vivamente applaudito.

Il discorso dell'Ambasciatore Barrère interrotto ripetutamente da vive approvazioni è stato ascolto alla fine da calorosi applausi.

Seguì un continuo rinfresco.

***

Ecco il discorso pronunciato a Palazzo Farnese dal sig. Barrère.

Signori.

Per la seconda volta dacchè il nostro paese combatte senza tregua a fianco dei suoi alleati, l'inizio del nuovo anno vi riunisce in questa casa di Francia, ove mi portate, con raddoppiato fervore, l'espressione dei vostri voti e della vostra virile speranza. Quest'anno ho il piacere di salutare in maggior numero, insieme coi francesi di Roma, ufficiali che, rappresentando qui il nostro esercito, ci ricorderebbero invincibilmente, se potessimo averne bisogno, la prova di meravigliosa energia ed abnegazione che esso dà.

Voi avete ragione, Signori, d'innalzare i vostri cuori verso il paese e conservare una fede incrollabile nella sua vittoria. Esso non ha mai meglio meritato l'attaccamento appassionato di tutti i suoi figli. La causa ch'esso difende con tutta la potenza delle sue armi, e che non è soltanto la sua, risulta sempre più necessaria e sacra. Il modo con cui esso la difende — questo paese al quale furono talvolta contestate la costanza e la tenacia — dimostra che la prova gli è bastata per portare queste qualità al grado nel quale possono servire di esempio. Abbiamo il diritto di essere fieri che il nostro carattere nazionale senza perdere alcuno dei suoi tratti generosi, che l'hanno individuato attraverso la storia, si sia così rapidamente adattato alle necessità della guerra, quale l'hanno imposta i metodi e le industrie di morte del nemico.

Siamo fieri, altresì Signori, che da un anno all'altro l'unione degli spiriti e dei cuori s'afferma sempre più nella volontà unanime della nazione di proseguire a qualsiasi costo e sino alla fine una lotta nella quale le virtù guerriere che hanno contribuito alla sua grandezza si manifestano con tanto splendore.

Se ora io mi rivolgo verso il paese di cui siete ospiti, e nel quale mi onoro di aver passato gli anni più fecondi della mia carriera, vi scopro uno spettacolo parimenti degno di ammirazione. Su uno dei teatri più difficili della guerra, per l'accumularsi degli ostacoli naturali e pel rigore del clima, il valoroso esercito italiano prosegue metodicamente nei suoi successi. All'interno il popolo italiano, unito intorno al Sovrano che continua così gloriosamente le tradizioni nazionali e militari della Sua Casa, e pieno di fiducia nel suo Governo, riesce come il nostro ad alleviare il compito del soldato, mediante l'incessante concorso morale e materiale che porta alla preparazione della vittoria.

Questo duplice spettacolo non ci offre argomento, Signori, per ammirare la logica colla quale la storia assicura la continuità dei suoi decreti? Essa aveva, mantenuto da lunga data tra la Francia e l'Italia quelle correnti di reciproca simpatia e quella concordia d'interessi, grazie alle quali, nel passato, la loro amicizia, non si è mai smentita. L'anno scorso, alla stessa epoca, gli avvenimenti cominciavano a svegliare in esse un sentimento nuovo e più preciso: intendo dire la coscienza d'un pericolo e d'un nemico comuni. Oggi l'amicizia ha preso il carattere decisivo dell'alleanza e i due Paesi sanno che, chiamati a dividere la stessa fortuna, una legge di solidarietà presiede al loro avvenire come al loro passato.

Cogli altri nostri alleati, signori, l'intesa si fa sempre più forte, e questa coordinazione delle energie finisce di porre questo gigantesco conflitto sotto il suo vero aspetto. Da una parte le potenze che, in una deviazione dello spirito di dominio, non temono d'avventare contro la civiltà e la libertà del nostro continente, il concorso della barbarie asiatica. Dall'altra la maggior parte dell'Europa, o piuttosto l'Europa nel senso tradizionale della parola, risoluta a non deporre le armi che solidamente ed all'ora opportuna.

Noi non assisteremo — siatene certi — a un regresso della storia. I grandi Stati provocati sapranno far rifiorire il regime del diritto. Gli altri, queste vittime momentanee della peripezia della guerra, alle quali noi tutti pensiamo e che salutiamo rispettosamente, avranno una parte abbondante in questa restaurazione. Non solamente dunque io condivido senza riserva la fiducia che mi avete espressa, ma sono sicuro che quando voi me ne avete reso qui l'espressione, è stata un'eco del pensiero stesso della Francia, che vi è unita ai vostri voti.

Con questi sentimenti, signori, vi invito a brindare alla salute del Presidente della Repubblica ed a quella delle Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia.

ALL ESTERO

(S) **Parigi**, 1. — Stamane l'Ambasciatore d'Italia, on. Tittoni, ha ricevuto le rappresentanze di numerose istituzioni ed associazioni italiane per gli auguri di Capo d'anno. L'Ambasciatore on. Tittoni ricevendo gli omaggi e i voti della colonia per l'Italia, per il Re e per l'esercito ha espresso l'augurio che entro il nuovo anno si chiuda felicemente la guerra col trionfo della causa nazionale e di quella degli alleati.

PER ABBONARSI

La spedizione viene attuata nello stesso giorno in cui perviene la cartolina.

Gli associati al *Popolo Romano* che intendono godere del prezzo ridotto per l'abbonamento a **LA MODA UNIVERSALE**, possono unire nella stessa cartolina l'ammontare di L. 5,50, in complesso L. 21,50.

NOTE D'IGIENE

LA CURA DEL DIABETE.

Sono circa due mesi – scrive il *Journal des Débats* – che telegrammi provenienti dagli Stati Uniti spargevano nella stampa quotidiana la buona notizia che un rimedio così semplice come certo era stato scoperto per la diabete.

Da quel momento i medici francesi interrogano i periodici di medicina americani ma nessuno che arrivano e non trovano alcuna conferma della notizia sensazionale.

Era stato loro parlato di un metodo consistente nell'amministrare al diabetico del bicarbonato di soda, con un po' di sale.

Ora non si tratta affatto di ciò nei giornali di medicina. Ciò che si trova in questi tuttavia, per esempio nel *British Medical Journal* del 23 ottobre, è che un medico americano, il signor F. M. Allen si sarebbe trovato bene nel trattare il diabete col digiuno.

Le sue esperienze sono state fatte all'ospedale Rockefeller di New York.

Egli non è il primo d'altronde ad avere impiegato questo metodo, il più semplice e il più economico che si possa immaginare. Ma ha fatto delle esperienze personali sulla questione; ne parla dunque con una competenza che non hanno sempre gli altri.

Secondo le sue esperienze, la glicosuria, anche pronunciatissima, spariscee davanti ad un digiuno serio. Un digiuno serio non è invero cosa piacevole; può durare 6, 4, 8 giorni, perfino 10 giorni.

In un caso, in cui il metabolismo totale era dell'80% al disopra della normale, nessuna cognizione di zucchero aveva luogo nei tessuti.

Dopo un digiuno di 9 giorni il metabolismo era caduto al 20 % al disotto della normale e il quoziente respiratorio mostrava che lo zucchero proveniente dalle materie zuccherate dei tessuti si bruciava.

Una volta che il digiuno ha prodotto il suo effetto segnale buono è stato detto, il diabetico riprende la sua alimentazione, ma in modo metodico.

Gli si danno materie zuccherate, grassi e idrocarbonati in modo da evitare il pericolo di glicosuria o di acidosi urinaria. Questo è affare che riguarda il medico la formula varia secondo il malato.

E bene, secondo il dottor Allen, anche in presenza di qualunque glicosuria, di imporre un giorno di digiuno per settimana. E secondo lui, vi sono due principi essenziali da osservare.

In primo luogo il malato deve esser mantenuto in modo permanente al disotto del suo peso; e in secondo luogo bisogna restringere i grassi nella ragione alimentare.

Lo scopo è di non domandare troppo lavoro al pancreas, indebolito, dandogli troppo da digerire.

Che cosa vale il metodo — l'domanda il giornale.

Il tempo solo permetterà di acquistarlo.

Ma molto, a quanto pare, diminuisce più rapidamente la glicosuria e l'acidosi.

Il medico americano darà più tardi degli esempi di menus da impiegare per diabetici dopo la prova del digiuno.

Per il momento si limita alle indicazioni generali che precedono e il cui interesse è incontestabile.

Massime, Pareri, Disposizioni

Tassa di circolazione. – *Trasferimento di quote di capitale sociale – Esistenza del titolo – Atto autentico – Condizioni irrilevanti.*

La tassa di circolazione colpisce la potenzialità di trasferimento di quote di capitale sociale, indipendentemente dalla esistenza di un titolo o azione negoziabile e dall'effettiva negoziazione.

Essa è dovuta anche se per il detto trasferimento si richiede un atto autentico.

(Cass. Roma, 27 luglio 1915, Finanza c. Aschmeyer).

SPORTS

GARA DI FOOT BALL

(S) **Milano**, 1. — Oggi all'Arena si è svolto un *match* promosso dal Club internazionale fra la squadra dell'*International foot ball Club* e una squadra formata di giocatori francesi inglesi e belgi quasi tutti soldati al fronte di battaglia francese e che hanno ottenuto una speciale licenza.

Data anche la giornata magnifica un pubblico immenso gremiva gli spalti dell'Arena. L'incasso andava a beneficio della Croce Rossa Italiana e di altre istituzioni benefiche.

Nel primo tempo la squadra italiana ha dimostrato la sua netta superiorità riuscendo a segnare tre *goals* a zero; nella ripresa la squadra degli alleati ha giocato con maggiore coesione suscitando vivi applausi del pubblico ed è riuscita a segnare quattro *goals* contro due degli italiani. La partita si è chiusa così con la vittoria della squadra *Internazionale* con sei goals contro quattro della squadra anglo-franco-belga.

La partita è stata arbitrata dall'avv. Mauro.

Stasera in onore degli ospiti, che furono ieri sera ed oggi molto festeggiati avrà luogo un banchetto.

Cose locali

IL PIANO REGOLATORE E IL DEMANIO DELLE AREE.

Le opere pubbliche del Piano Regolatore non si possono in quest'anno giovare nè dell'avanzo d'amministrazione, accantonato per altri fini, nè di fondi propri del bilancio municipale. Vivono tutte a carico del concorso governativo, il quale comprende somme disponibili sufficienti (circa otto milioni) per lo svolgimento di un programma, se non molto vasto, di sicura effettuazione.

L'attività dell'Ufficio tecnico, constatata anche dalla Giunta comunale oltre che svolgersi nella continuazione degl'importanti lavori stradali della via Appia Nuova, della Cassiense, della via Milano, delle strade di Valle Giulia, e del ponte a Marmorata, sarà esplicata durante il 1916 nelle bonifiche dei quartieri di Tordinona e dell'Oca, oltre che nell'attuazione del grandioso progetto d'allargamento della via Torre Argentina e nel completamento del mercato centrale. Il tutto per 2.625.000 lire.

Sebbene il bilancio di previsione 1916 voglia essere l'espressione delle sole necessità, assolute del prossimo esercizio, la Giunta continuerà a studiare il problema del Piano Regolatore anche nei riguardi della sua esecuzione nell'avvenire, secondo una visione integrale ed organica, in relazione cioè allo sviluppo economico della città, e soprattutto alla distribuzione della futura rete tramviaria.

Connesso col Piano Regolatore è il problema di quello che, con una terminologia non troppo esatta giuridicamente fu chiamato il demanio delle aree. Il demanio delle aree è più propriamente quello acquistato dal Comune con i mutui autorizzati dalla legge per Roma del 1907, la quale per prima recò quella denominazione: quindici milioni nel complesso, ora una costituzione di mutui effettuata per cinque milioni soltanto. Tutte le altre aree sono terreni di carattere patrimoniale, compresi quelle della vecchia piazza d'Armi. L'Amministrazione rinunzia a costituire, in tutto o in parte, durante il 1916 il mutuo dei dieci milioni, ma certamente la Giunta medesima, entro un breve termine saprà studiare qualche provvedimento in surrogazione, anche perchè la tassa sulle aree, la quale è prossima ad avere la sua attuazione fiscale, possa altresì raggiungere le finalità sociali per le quali venne creata.

L'AGRO ROMANO

In tutti gli stanziamenti che dotano i servizi dell'Agro Romano si nota, nel preventivo municipale 1916, una sensibile diminuzione.

Per quel che riguarda la rete stradale dell'Agro Romano era stanziata la somma di L. 200.000; nel 1916 tale stanziamento non è stato riprodotto. Occorre tuttavia far presente che, il Comune, fino dal 1907 disponeva lo stanziamento di L. 200.000 in ciascun esercizio al fine di concorrere nella metà della spesa per l'esecuzione del Piano Regolatore delle strade dell'Agro Romano, concordato col Ministero dei LL. PP. Ma poichè lo Stato non ha contribuito alle spese relative nella misura concordata, la Giunta, mentre non è risoluta la pendenza, propose di sospendere il concorso.

Senza indugiarsi in altre considerazioni non vi è dubbio che, nel bilancio per il 1917, la collaborazione del Comune alla bonifica agraria della campagna romana sarà ripresa con maggior lena. Avendo il Consiglio dei Ministri approvato la costruzione e l'esercizio della ferrovia elettrica Roma-Ostia, l'Amministrazione comunale procede alacremente alla valorizzazione dei terreni fabbricabili, agli studi esecutivi dell'acquedotto, e al Piano Regolatore del nuovo borgo che seguirà la rigenerazione del lido cantato da Virgilio nel poema sacro delle origini della Stirpe.

L'IGIENE E LA DIFESA SANITARIA

La sanità pubblica è uno di quei servizi comunali dei quali gli stanziamenti sono rimasti pressochè integri; aumentati anzi in parecchie voci, hanno subito diminuzione soltanto laddove si trattava di spese sovvenzionate, che potevano non considerarsi indispensabili. A ciò bisogna aggiungere, che, nell'anno decorso, per lodevole iniziativa dell'Amministrazione Comunale i servizi stessi furono, coi mezzi ordinari e straordinari, riorganizzati per modo che oggi la difesa igienico-sanitaria di Roma si può dire perfetta.

Trasferito nei più vasti locali di via Merulana, il laboratorio batteriologico comunale è oggi per modernità e ricchezza di impianti, per rapidità di servizi, per capacità di personale, un istituto che fa davvero onore alla Capitale d'Italia. Ugualmente l'adottamento di ambulatori e di altri servizi sanitari del Comune nel medesimo edificio di via Merulana, adattato mirabilmente allo scopo, ha semplificato i servizi stessi e consentito loro di rispondere più adeguatamente alle esigenze della cittadinanza e particolarmente delle classi popolari.

Il Laboratorio Comunale di chimica, che non aveva modo e spazio bastevole per adoperare gli apparecchi di cui è dotato, dispone oggi di tutto il locale, opportunamente restaurato, che dapprima divideva con il laboratorio di batteriologia. L'istituzione di un posto di pronto soccorso, diurno e notturno, a piazza Venezia, nello stesso palazzo ove ha sede l'ufficio municipale d'igiene, è il primo passo, speriamo, all'istituzione di quella «guardia medica» che in altre grandi città italiane rende segnalati servizi, e che è ormai una necessità pubblica inelutabile, per l'estensione stessa degli abitati.

Contemporaneamente alla difesa sanitaria ordinaria di Roma si è provveduto con sollecitudine e con energia, all'estensione dei vecchi e alla creazione di nuovi impianti per la difesa epidemiologica, così necessaria, specialmente in tempo di guerra. Aumentata la dotazione di letti e di padiglioni smontabili nel lazzaretto comunale di S. Sabina, creati altri lazzaretti a Sant'Egidio e in nuovi locali con destinazione ciascuno ad una diversa malattia epidemica, stabilita una nuova casa contumaciale, capace di più di trecento letti, in un edificio di nuova costruzione provveduto di tutto quanto è necessario alla disinfezione e al conforto dei ricoverati, acquistate nuove auto-ambulanze, fissati accordi con l'autorità sanitaria militare affinchè due servizi di difesa contro le epidemie procedessero eventualmente d'intesa senza duplicazioni e senza intralci reciproci, Roma ebbe sino dai primi mesi della guerra, per questa preveggenza edilizia, una organizzazione che, se fosse stata messa alla prova (come fortunatamente non si è verificato) avrebbe sin'dalle prime avvisaglie circoscritto ogni pericolo e garantito alla città nostra l'immunità dalla espansione dei morbi.

Tornano altresì a titolo di benemerenza del Comune i raccordi tramviari sollecitamente impiantati tra le stazioni ferroviarie e gli ospedali militari, la trasformazione di vetture motrici e di rimorchi a carri per trasporto di feriti e l'egregio funzionamento dei treni tramviari a tale scopo.

La lotta antitubercolare ha fatto un notevole passo, con l'assunzione per parte del Comune della Colonia Marina sorta per encomiabile e lodevole iniziativa cittadina, con la dotazione ad essa fatta di più ampi mezzi, con l'istituzione di un Ospizio Marino, che provvisoriamente è a Ladispoli, e presto sarà trasferito sul lido di Ostia in un locale già progettato e che risponda a tutte le esigenze igieniche e sanitarie.

E' questa della lotta antitubercolare una via che il Comune di Roma deve battere anche a costo di sacrifici notevoli, poichè è troppo generale l'interesse — per tacere di ogni ragione di umanità — che vi si connette ed è interesse nazionale e sociale ad un tempo, che riassume le più grandi e più nobili finalità della vita comunale di una città come Roma.

Cronaca di Roma

VATICANO — Per la ricorrenza del Capo d'anno il Papa non ha accordato ieri i consueti ricevimenti.

Dalle 10 alle 11.15 il concerto della gendarmeria pontificia ha eseguito nel cortile S. Damaso uno scelto programma musicale.

Agli ingressi delle caserme della Guardia Palatina d'onore e della Gendarmeria erano issate le bandiere bianco-gialle; i corpi armati pontifici indossavano l'uniforme di gala.

Echi di Capodanno

LA LEGA NAVALE AL RE

La Lega Navale Italiana ha inviato il seguente telegramma di auguri per il Re:

« *Sua Eccellenza Generale Brusati Aiutante Campo Generale, S. M. il Re*

Zona di guerra.

Prego Vostra Eccellenza porgere a Sua Maestà rinnovate devoto augurio che Lega Navale Italiana osarai rivolgere suo Augusto Patrono che fulgido esempio militari virtù imperanna aspirazioni nazionali di questa ora storica della Patria.

Presidente generale: *Bettolo* ».

GLI AUGURI DEL SINDACO.

Il sindaco D. Prospero Colonna, per la ricorrenza del Capodanno, ha inviato i seguenti telegrammi:

Al Re:

« A Vostra Maestà, che coll'esempio e col cuore ritempra le eroiche virtù del soldato d'Italia salde come le rupi delle Alpi nostre, giunga per il nuovo anno l'augurio devoto di Roma vibrante di ammirazione e di fede nell'esercito e nell'armata, auspicio caldo e sicuro per il glorioso compimento dei destini della Patria ».

Alla Regina Elena:

« Fra le cure pietose regalmente prodigate a tanti valorosi che diedero il sangue per una più grande Italia accoglierà Maestà, come inno di ammirazione e di gratitudine gli auguri affettuosi e devoti di Roma che in quest'ora trepida di eroismo e di sacrificio, attende ancora dal nuovo anno il giorno delle rivendicazioni supreme, la redenzione dei figli anelanti all'amplesso della Grande Madre ».

Alla Regina Madre:

« Alla Maestà Vostra che, madre affettuosa, prodigate i tesori della Vostra bontà ai giovani soldati di Italia, e simbolo alto e sereno della fiducia nei fulgidi destini della Patria, date esempio luminoso alle madri italiane di generosa ed impavida fermezza, Roma che in Voi ammira ed ama la Donna augusta e benefica, invia per il nuovo anno fervidi, devoti auguri ».

Al generale Cadorna:

« In quest'ora suprema per l'avvenire della Patria, l'Italia, superba dell'eroismo dei suoi figli, saluta in Voi il sicuro presidio delle aspirazioni nazionali e Roma, affermando l'incrollabile fede nella vittoria, invia ai combattenti i più fervidi auguri, fiera che nell'Esercito dell'Italia nuova risplenda ancora tutta la luce del suo glorioso passato ».

VISITA AI MILITARI FERITI.

Ieri il Sindaco, la Giunta Comunale, il Segretario generale comm. Luigi Noli, il R. di Segretario generale comm. Caselli ed il Capo di Gabinetto del Sindaco, comm. Clementi, si sono recati con la carrozza municipale a visitare la *Casa cantoniera* al viale del Re, ove sono ricoverati molti ufficiali, per porgere loro gli auguri del Capo d'anno.

La rappresentanza di Roma è stata ricevuta dal colonnello Falconi, direttore dell'Ospedale del Celio, dal maggiore Gualdi, ufficiale sanitario del Comune e dai dottori municipali Palombo, Guidi, Giusti, Soranzo ed altri.

Tutti gli ufficiali, tra cui alcuni superiori, si trovavano schierati nel cortile a ricevere la autorità municipali.

Il Sindaco, don Prospero Colonna, ha rivolto loro parole di circostanza, dicendo che la Giunta era ben lieta di esprimere gli auguri di Roma ai valorosi che hanno versato il sangue per la Patria, intendendo che gli auguri espressi debbano estendersi a quanti in questo momento combattono per l'onore e per la maggiore grandezza d'Italia. Dopo di che il Sindaco e gli assessori si sono intrattenuti in colloquio con gli sciuditi interessandosi delle condizioni della loro salute ed esprimendo voti per la completa e sollecita guarigione.

Di là la rappresentanza municipale si è recata a visitare i soldati ricoverati nell'ospedale dell'Addolorata al Celio.

Il colonnello Falconi, che aveva preceduto la Giunta, unitamente ai dottori Amante, Colletti, De Paolis, che presiedono ai vari reparti chirurgici dell'ospedale hanno ricevuto il Sindaco e gli assessori, accompagnandoli nelle varie sale dell'ospedale stesso.

Si sono particolarmente intrattenuti nella sala « Britannica », ove si trovavano alcuni malati piuttosto gravi. Alcuni altri infermi erano in piedi nelle varie corsie schierati in ordine.

La rappresentanza comunale si è anche qui intrattenuta affabilmente con i malati, chiedendo loro notizie dello stato di salute e formulando auguri per la più sollecita guarigione.

I feriti hanno esternato alla rappresentanza comunale tutta la loro gratitudine per l'interessamento affettuoso ed hanno ad esso contraccambiato i più fervidi auguri.

RICEVIMENTO ALLA CROCE ROSSA

Ieri mattina, il Presidente della Croce Rossa conte della Somaglia, ha ricevuto gli ufficiali e gli impiegati dipendenti dal Comitato Centrale.

Il Direttore Generale, colonnello comm. Brozzi, ha presentato il corpo degli ufficiali con nobili ed elevate parole portando l'augurio al Presidente che con tanto fervore di attività e d'ingegno dirige la nobile istituzione, il conte della Somaglia, rispondendo, ha espresso sentimenti di augurio per l'avvenire della Patria.

Poscia, il Presidente ha ricevuto il maggiore Scali, il maggiore Margaruoci, e il tenente colonnello Rocchi direttori dei tre ospedali territoriali della Croce Rossa in Roma, e le rappresentanze nonchè l'ispettore medico colonnello prof. Manconi e l'ispettore amministrativo maggiore prof. Faceli. Il tenente colonnello dott. Rocchi, direttore dell'ospedale N. 2, a nome dei colleghi, ha rivolto nobili parole di augurio al Presidente e alla Croce Rossa, esprimendo la soddisfazione di tutti nel servire in questo momento ai bisogni della Patria, concludendo con un elevato augurio per le sorti della nostra guerra. Il conte della Somaglia ha risposto esprimendo la propria soddisfazione per il funzionamento generale dei servizi della Croce Rossa, ringraziando le rappresentanze degli ospedali territoriali di Roma, che tanto efficacemente cooperano all'andamento della nobile istituzione e ha contraccambiato gli auguri.

AL III° OSPEDALE DELLA CROCE ROSSA.

Per la ricorrenza del capodanno con pensiero nobilissimo, il corpo di assistenza sanitaria ha offerto agli ufficiali e soldati feriti ricoverati nel III° ospedale territoriale della Croce Rossa, uno scelto trattenimento.

Il programma era dei più vari. La distinta signorina Clotilde Todini cantò deliziosamente accompagnata al piano dalla prof. Garroni; e il baritono, prof. Volpi si fece vivamente applaudire, cantando con sentimento la vecchia romanza *La mia bandiera*. Ma gli onori maggiori della serata spettarono al cav. Meschinetti, che, coadiuvato dalla signora Giulia Meschinetti, fece strabiliare i soldati con i suoi straordinari giuochi d'illusione. All'illustre artista fu offerto dagli ufficiali dell'ospedale un dono con questa dedica: « A Meschinetti che per un'ora fece sparire il dolore dall'ospedale territoriale n. 3, gli ufficiali riconoscenti ».

Chiuse il bel trattenimento il noto poeta dialettale, Giaquinto, capitano della Croce Rossa, che declamò fra l'entusiasmo dei soldati una sua lirica.

Assistevano alla bella festa, oltre tutti gli ufficiali feriti ricoverati nell'ospedale, la principessa Pateraò, le dame infermiere, il maggiore comm. Facelli, il tenente colonnello Rocchi, il cappellano capitano Lelli il maggiore Quattrocchi, i capitani Rainaldi, Angelucci, Liebman, Fioretti e Cicaterri.

ONORANZE AD ANTONIO CANOVA.

Ieri mattino per cura della disciolta « Unione degli Artisti » è stata inaugurata, nella casa che fu lo studio di Antonio Canova nella già via di S. Giacomo ed ora intitolata al sommo scultore, un artistica targa modellata da Cesare Bazzani.

La epigrafe, dettata da Ettore Ferrari, dice:

« Qui, dove rifulse il genio di Canova, ebbe dimora l'Unione degli Artisti – Che nessuno ricorda ».

Sulla lapide, è stata appesa una corona d'alloro con bacche in argento, con nastri dai colori municipali.

Alla cerimonia insieme ad una folla di artisti, di signore e di pubblico vario, hanno partecipato il Sottosegretario alla P. I. on. Rosadi, il Sindaco principe Colonna con una rappresentanza della Giunta e del Consiglio ed i presidenti delle associazioni e degli istituti artistici romani.

Non appena, ad un cenno del sindaco, due vigili in alta uniforme hanno abbassato la tela che copriva la targa ha preso la parola il Sottosegretario di Stato.

L'on. Rosadi, dopo aver rievocato la figura del Canova e le sue grandi opere artistiche ha concluso:

La solitudine di Antonio Canova in mezzo ai suoi contemporanei faceva di lui un romantico tra i classici. Il neoclassicismo, del quale si ostinano a volerlo maestro e persino caposcuola, non poteva consistere nel trasfondere quello spirito classico che era comune a schietto in tutti gli atteggiamenti della vita in un senso profondo della realtà e in un'espressione viva, presente, palpitante, sempre nuova nella materia.

Possano dunque gli artisti romani del 900 ripetere dinanzi all'immagine del tanto maestro la fronte e richiederla netta da ogni viltà di passatismi, tale non essendo stato il Canova in relazione al suo tempo, tale non essendo in ragione della eternità della bellezza. Nessuno pensi di farsi una sdegnosa riserva alla propria originalità incontaminata dicendo in cuor suo ma insomma imitò gli antichi! La sua imitazione stiene solo al procedimento originario, non già all'individualità essenziale dell'artista. Altrettanto non è di chi imita non gli antichi ma i contemporanei ed a fin di imitazione comprime la propria individualità e rinnega la stessa indole nazionale correndo dietro agli esempi dell'arte simbolica o del preraffaello, nati tra le nebbie di altri cieli, le quali non comportano la luminosa rivelazione dei particolari e non consigliano di analizzarli. Tra noi invece tutte le forme brillano al sole: rinunziare alla loro analisi è rinnegare il vero, la luce, la bellezza, la patria. C'è un dovere nazionale anche per l'artista; e già va maturandosi il tempo che un cosiffatto dovere sarà più profondamente e dignitosamente sentito. Intanto il Canova, se pure imitava gli antichi era un italiano che si esprimeva nella sua lingua, che si maifestava secondo la sua e nostra natura italiana. E però usava l'analisi e curava con estrema cura l'evidenza dei chiaroscuri, la morbidezza dei contorni, la plasticità del nudo e il suo senso particolare di verissima carne.

Gli artisti della disciolta Unione che qui ebbe sede han saputo porre sotto felicissimi auspicii il nuovo sano intendimento insieme ai fratelli romani presso la gloriosa officina del maestro, donde usciron per trentacinque anni i maggiori modelli della rinnovata arte d'Italia. La sua immagine, plasmata da lui stesso, spira serenità e dolcezza: attributi non sempre comuni all'*irritabile genus* degli artisti e che a lui valsero la fortuna di un equilibrio freddo e imperturbato tra i vortinosi avvenimenti della politica natale e le ire e le viltà dell'invidia impotente, tra le aberrazioni ostinate del gusto in voga e la mira costante alla sua visione e al suo ideale.

Sotto gli auspici dell'immagine benigna possa l'anno che si rinnova recar fortuna per virtù dei contrasti alla bellezza; possa nell'attesa operosa degli immani avvenimenti preparare una mota nuova d'arte, che riconduca la gentilezza e la letizia alla vita, la pace e la speranza alle anime affrante.

Un lungo ed unanime applauso corona la ultima parola del Sottosegretario di Stato.

Dopo il discorso dell'on. Rosadi ha parlato Ettore Ferrari.

Egli ricorda come sorse e quale fu l'opera dell'*Unione degli artisti*, che prima di disciogliersi ha voluto così ricordare Antonio Canova, con una lapide che è lavoro geniale di Cesare Bazzani, e che egli ha il piacere di poter consegnare al primo magistrato di Roma.

Dice che non parlerà di Antonio Canova come artista perchè altri già ne ha egregiamente parlato ma che vuole solamente ricordare che Antonio Canova fu cittadino onorario di Roma, a Roma visse ed operò, da Roma trasse ispirazione per le sue opere immortali.

Terminato il discorso del prof. Ferrari che è stato molto applaudito, il Sindaco, prine. Colonna, ha pronunciato brevi parole a nome del Comune, rilevando il significato che la cerimonia ha assunto nell'ora tragica che l'umanità attraversa e in cui la guerra sembra voler fare scempio di ogni idealità civile.

Come nel discorso dell'on. Rosadi, sono stati esaltati l'artista e l'opera sua, il principe Colonna, nel suo dire applauditissimo, ha quindi esaltata la memoria del cittadino che fu onorato del titolo di « benemerito » della città di Roma.

La cerimonia ha avuto termine dopo che le Autorità presenti, si sono congratulate con il Comitato promotore per avere così degnamente onorata la figura dell'illustre artista.

Per i figli degl'impiegati richiamati. — Con l'acquisto della lana e con la sua lavorazione gli impiegati e le loro signore hanno dato un apprezzabile contributo per il raggiungimento dei nobili fini propostisi dalla organizzazione civile del Paese, il sodalizio vuole ora associare alla bella opera dei babbi e delle mamme anche quella dei loro bambini.

La tradizionale festa della Befana, dedicata per solito ai figli dei nostri soci, accoglierà quest'anno anche i bambini dei soci e non soci richiamati alle armi, quei bambini cioè che hanno il babbo lontano, il quale combatte per la grandezza della Patria.

La Presidenza, al fine di rendere più bella e significativa tale manifestazione di solidarietà fa vivo appello ai soci affinchè i loro figli diano qualche giocattolo; ed avverte che le offerte saranno accettate da appositi incaricati nella sede sociale tutti i giorni, preferibilmente dalle ore 18 alle 20, fino a tutto il 14 gennaio. La simpatica festa dei piccoli si terrà il 16 gennaio.

Concerto di beneficenza. — Oggi avrà luogo alla M. S. fra Commessi e impiegati di Commercio il terzo trattenimento a favore delle famiglie dei soci richiamati. Il programma che comprende molti numeri di varietà come audizioni musicali, dicitori di favole di Trilussa, imitatori di Fregoli ecc. sarà completato da una gara di danza.

Diritto di guardaroba L. 1. I biglietti si ritirano a via del Monte della Farina 50.

Funzioni per la pace. — Oggi nella chiesa di S. M. sopra Minerva, in memoria della gloriosa vittoria di Lepanto, sacra alla Madonna del Rosario, vi sarà una funzione propiziatoria pei nostri valorosi soldati e per affrettare da Dio il dono della pace.

Alle ore 16 discorso sulla Madonna del Rosario, solenne, benedizione e canto di laudi sacre a Maria.

Iscrizione della leva dei nati nell'anno 1898. — L'Ufficio stampa del Municipio comunica:

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del codice civile, nati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1898, i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro il corrente mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno essere loro richiesti.

Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani sunnotati, hanno l'obbligo di farla i genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati e nati altrove, nel chiedere la loro iscrizione cattureranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autentizzato.

3. I giovani, che non siano domiciliati, in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale hanno la facoltà di farsi iscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio.

4. Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1898 sia morto, i genitori, tutori o congiunti, esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte, che dall'ufficiale dello stato civile sarà rilasciato in carta libera.

5. Saranno iscritti d'ufficio per ora presente quei giovani che, non essendo compresi nei registri dello stato civile, siano nocessariamente chiamati aver l'età richiesta per l'iscrizione.

Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato, con autentici documenti e prima dell'estrazione, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6. Gli omessi saperti saranno privati del beneficio dell'estrazione a sorte e non potranno essere ammessi all'esonero che loro spettasse dal servizio militare di 1ª e di 2ª categoria, laddove risultassero colpevoli di frodi o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo di leva, incorreranno altresì nelle pene di denuncia e di multa.

7. Si avverte intanto che gli iscritti di leva che avessero diritto all'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria, non potranno, a termini di legge, ottenerla se il loro titolo non sarà comprovato entro il mese di [illegible]

mentati documenti interamente regolari e compiuti, durante la sessione della loro leva.

A tal uopo sono in genere necessari gli atti di nascita; e, ove occorra, di morte dei membri delle famiglie degl'inscritti dalla cui età o dalla cui morte può dipendere il diritto suddetto; ed in tutti i casi è poi necessario un certificato rilasciato dalle competenti Autorità, da cui risulti il seguito matrimonio legale fra i genitori ed concorrendo fra gli avi dell'inscritto.

E siccome tali atti sono validi ancorchè rilasciati fra antidatazione, così sarà bene che gli inscritti o le loro famiglie li richiedano fin d'ora perchè se avvenisse, come accade sovente, che essi risultassero errati od anche omessi, possano subito ricorrere all'autorità giudiziaria per farli rettificare o costituire in tempo utile per produrli al Consiglio di leva.

Dono di lettighe alla Croce Rossa. — Il comm. Salvatore Segrè, presidente del Comitato dei fuoriusciti adriatici e trentini, con nobilissima iniziativa, ha offerto ieri in dono alla Direzione della *Croce Rossa Italiana*, cinque brandini (lettighe) molto pratici pei trasporti di soldati feriti. Questi brandini furono ideati e costruiti sotto la direzione del sig. Gino Treves, già direttore dell'Infermeria di Trieste e fecero dovunque ottima prova. La Direzione della *Croce Rossa* li giudicò moltissimo e li ha destinati agli ospedali militari di Roma.

Comitato per la profilassi sociale antituberco-lare. — Stamane alle ore 10 nei locali dell'Associazione della Stampa in Piazza Colonna si terrà un'adunanza per la costituzione di un Comitato per l'educazione igienica, la profilassi sociale e l'assistenza morale e materiale delle famiglie dei malati di tubercolosi, con speciale riguardo ai bambini.

In detta riunione sarà anche discusso ed approvato lo statuto relativo, e si procederà alla elezione delle cariche sociali.

Fanno parte del comitato promotore: il prof. A. Angelini – l'avv. R. Ciolfi – il prof. F. Di Donato, il dott. I Romanelli.

Società della Gioventù Cattolica Italiana. — La Commissione nominata dalla Presidenza Generale della Società della G. C. I. per l'esame delle domande e dei documenti inviati dai concorrenti ai sussidi scolastici, risultò formata dai consiglieri sigg. avv. Francesco Catelli, dott. Mario Cingolani, prof. Giuseppe Fornari. La Commissione stessa dopo un accurato lavoro, presentò alla Presidenza Generale la relazione del proprio operato, che fu pienamente approvato dall'Ufficio di Presidenza nella sua ultima adunanza. Furono assegnate solo due delle tre borse di studio stabilite per gli studenti universitari, dividendo la rimanente in ulteriori due borse per i secondari.

Scuola Samaritana. — Domani, lunedì alle 18.30 si terrà la prelusione al nuovo corso di questa scuola per i soccorsi d'urgenza e per l'assistenza dei malati e feriti.

Al Giardino Zoologico — Dopo il successo della pesca, dell'Albero di Natale, che ancora richiama in questi giorni un pubblico enorme, specie di bambini, oggi alle 14, ½ vi sarà una festa eccezionale, e cioè uno spettacolo all'aperto con esercizi di trapezio, giuochi di forza, giuochi ioariani, romanze patriottiche ecc.

I migliori artisti del genere sono stati scritturati per questo trattenimento al quale danno speciale importanza due numeri di grande attrazione, e cioè il famoso saltatore « Orfeo », che salterà parecchi animali in fila e la « Ninin » una piccola ballerina di grande scuola.

Nessun teatro può vantare uno scenario come quello del Giardino Zoologico e perciò la festa riuscirà più attraente. Negli intervalli un concerto musicale eseguirà uno scelto programma, mentre nonostante l'eccezionale spettacolo la direzione, nell'intento di ottenere il maggior concorso di pubblico, mantiene i prezzi d'ingresso immutati e cioè cent. 50 per adulti e cent. 25 per bambini accompagnati e militari. (Si saranno dei posti a sedere a terra pronto per le signore.

Ass. M. F. pilleri ed affini. — Il Consiglio d'amministrazione di questo sodalizio, che dall'inizio della guerra, sussidia con lire 2,50 settimanali le famiglie dei suoi soci richiamati al servizio militare, nella sua ultima riunione deliberava di continuare il detto sussidio fino al giorno dell'assemblea ordinaria, rimettendone ad esso ogni decisione.

La Corda Fratres. — Il Consolidato romano della « Corda Fratres » rivolge viva preghiera a tutti gli studenti e studentesse di Roma perchè vogliano inscriversi in grandissimo numero per la vendita dello scudarancio, che avrà luogo il giorno 6 corr.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Consolato in via Nazionale, 66, dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Tutti gli studenti sono anche invitati ad intervenire alla adunanza del Comitato per lo scudarancio che si terrà oggi alle 10 nella sede della Fra Roma Marittima, in piazza S. Nicola dei Cesarini n. 3.

Giunta Regionale Laziale Cattolica. La Direzione Laziale in conformità delle ultime disposizioni circa la organizzazione dei cattolici italiani, nell'adunanza tenuta in Roma, ha all'unanimità deliberato di modificare la sua costituzione per adattarla alle disposizioni di cui sopra. Riconoscendo quindi non essere possibile, date le attuali condizioni generali, e quelle speciali del Lazio, di procedere alla nomina di consiglieri elettivi, ha deliberato di aggregarsi alcune persone di Roma e della Provincia le quali per la provata attività diano sicuro affidamento di una efficace collaborazione per la organizzazione e azione nella nostra Provincia.

La Giunta Regionale così costituita rimarrà in carica fino a che, formate nelle Diocesi della Regione Laziale le rispettive Giunte diocesane, sia possibile, procedere alla nomina definitiva della Giunta Regionale.

Lo statuto della Giunta Regionale verrà sottoposto, come di dovere, alla approvazione della Giunta direttiva dell'Azione Cattolica nella prossima adunanza di gennaio.

La Giunta Regionale Laziale rimane di conseguenza così composta: avv. comm. Periboli Paolo, prof. com. Pietro Bertolini, signorina Virginia Fusetti, avv. Giuseppe Garofani dott. Pietro Campilli, sig. Augusto Ciriaci, prof. avv. comm. Giuseppe Fornari, dott. Mario Cingolani, sig. Elgiberto Martire, cav. Costantino Parisi, comm. Paolo Croci, sig. Lamberto Giannitelli, sig. Filippo Bandiera, don Tullio Felici, mons. Guglielmo Grassi, don Ettore Moresi, dott. cav. Giulio Paganini.

La Giunta Regionale ha costituito un'apposito ufficio di propaganda che si tiene a disposizione dei centri per ogni qualunque forma di organizzazione che si vorrà iniziare nella provincia.

LA « CORONA » — il regalo piu' utile. — La CORONA è una macchina per scrivere che pesa poco più di due kg. e che essendo preferibile può stare racchiusa in una scatola di dimensione poco superiore a quella di una macchina fotografica.

La CORONA racchiude in sè tutti i perfezionamenti delle principali macchine per scrivere: scrittura visibile, nastro a due colori, tasto di ritorno, tastiera completa. La CORONA permette di fare molte copie contemporaneamente dello stesso scritto; ha un prezzo limitato; è quindi la macchina più consigliabile sia per ufficio che per viaggio. Per la sua facilissima trasportabilità può essere usata ovunque, in casa, in ferrovia, in escursioni, al campo, in trincea, ecc.

Chiedere cataloghi e descrizioni all'unico Agente esclusivo per l'Italia delle macchine REMINGTON e CORONA Cesare Verona – Roma – Via Due Macelli n. 8, Pal. *Popolo Romano*.

LE SEDI DEI COMITATI. — *Comitato organizzazione civile assistiti per i richiamati e Opera soldo quotidiano*: via Nazionale, Palazzo Esposizioni.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. – Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto 26.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia 73.

Sigari per i soldati: « Pro Italia », via Colonna 82 vaglia al tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel servizio del soldato (Camicie, calze, fazzoletti, maglia, mutande, pannilini pei piedi): via Poli 29, 1° p. dalle 8 alle 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei richiamati di terra e di mare: Sede centrale Bologna; sede di Roma Palazzo Solazzi, Corso Umberto 1 (riservato per la richiesta di notizie scritte ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali dalle 10 alle 12 ogni giorno via San Stefano del Cacco 26.

Commissione per la notizia dei prigionieri di guerra (Pres. on. Maraini) piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli utili legali e morali corrispondenza con richiamati) Sedi: via Marmorata presso l'ist. del prof. Orano, tel. 821; via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 30239; via della Scrofa 70; via Latini 46, tel. 11107; via Cavour 385, tel. 1056, via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2383; via Boncompagni 19; via della Vite 11, presso la Lega Navale; via S. Marco 17, presso l'Ass. Ril. Socialista, tel. 20041; via S. Bartolomeo dei Vaccinari 30, tel. 788; via della Reginella 9; via del Mascherino presso l'Ass. Pop., tel. 2393; via Tolemaide 9; via Politeama 15, presso l'Uff. Cost. Trastevere, tel. 308; via Alba 5; via Tiso 42. via Fiume 6; via Cimarra 38; via Domenichino 6; via Spezia (Quartiere tramvieri); via dei Gracchi 207, tel. 4018; via Portuense, presso la scuola Ponte Castelletto; via Metronia (Case di P. Metronio); Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola locale: Palazzo Provinciale, pianterreno, dalle 10 alle 12 nei giorni feriali (chiarimenti e segnalazioni relativo a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

Sezione speciale per l'Agro romano: Cattedra di agricoltura, Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine): distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati; accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. Ogni cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel. 5370) all'Associazione Commerciale.

NORME PER I RAPPORTI CON I PRIGIONIERI DI GUERRA.

Le domande d'informazioni concernenti i prigionieri di guerra italiani in Austria debbono essere rivolte unicamente alla Commissione dei prigionieri di guerra (*Piazza di Montecitorio, 115 Roma*) alla quale per mandato ufficiale conferitole dal R. Governo spetta procurare le richieste notizie. Le famiglie interessate potranno rivolgersi direttamente a tale Commissione, ovvero ai Comitati regionali e sotto Comitati della Croce Rossa, che trasmetteranno le domande alla suddetta Commissione, la quale gode la franchigia postale sia nell'interno del regno sia per l'estero.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi ha stabilito che questo ufficio abbia funzioni di ufficio postale e che transitino per esso tutte le corrispondenze dei prigionieri di guerra (italiani e austriaci) e delle loro famiglie, donde spesso si desumono notizie utilissime per identificazioni e controllo.

Tutta la corrispondenza delle famiglie italiane dirette ai loro congiunti militari prigionieri di guerra internati nei campi di concentrazione, o degenti in ospedali austriaci, deve essere inviata a questa Commissione; unica via perchè possa giungere a destinazione. La Commissione procede ad una prima revisione delle lettere e cartoline, per verificare se esse possono venire ammesse dalla censura austriaca. In caso che non rispondessero ai requisiti richiesti, esse verranno rinviate alle famiglie per le opportune modifiche. Necessità quindi che il mittente scriva in modo leggibile a tergo della lettera o sulla cartolina il suo nome e l'indirizzo.

La corrispondenza (cartolina o lettera aperta) non dovrà contenere alcuna allusione ad avvenimenti politici o militari, e l'indirizzo del prigioniero dovrà essere completo (nome, cognome, grado, luogo di concentramento) e scritto chiaramente.

La corrispondenza indirizzata alla Croce Rossa, ammenochè sia consegnata a mano ai Comitati Regionali della Croce Rossa, deve essere affrancata, non così quella destinata ai prigionieri di guerra che la Croce Rossa inoltra in franchigia.

Il denaro ai prigionieri di guerra può essere inviato staccando un vaglia internazionale al locale ufficio postale che ha le istruzioni necessarie dal nostro Ministero delle Poste.

Con mezzo pratico e sollecito il denaro può anche essere rimesso a questa Commissione, la quale ha già organizzato e impiantato un regolare servizio con un primario Istituto bancario, per la più sicura e regolare rimessa ai destinatari. Si consiglia di inviarne poco per volta; piuttosto è preferibile ripetere le rimesse a brevi intervalli.

L'Austria affinchè di far recapitare i telegrammi personali diretti ai prigionieri, anche se indirizzati ai comandi dei diversi campi di concentrazione o delle unità ospedaliere. Però si spera che quanto prima il servizio telegrafico potrà funzionare regolarmente.

Non è ammesso per il momento l'invio di pacchi postali ai prigionieri di guerra internati in Austria. Sono però in corso attive trattative per regolare anche questo servizio, del cui esito felice non vi è dubbio.

L'Austria non ammette richieste di notizie individuali: occorre perciò farne domanda esclusivamente alla Commissione Prigionieri di Guerra della Croce Rossa Italiana, indicando esattamente l'indirizzo della famiglia richiedente, perchè si possano immediatamente partecipare le informazioni, appena esse collettivamente pervengano dalle autorità straniere.

E' necessario che il pubblico italiano sappia che tutte le richieste d'informazioni, notizie, invio di corrispondenze, debbono essere rivolte ed appoggiate esclusivamente alla Commissione dei Prigionieri di Guerra, la quale sola, senza rappresentanze, accentra tutto il servizio italiano dei prigionieri di guerra. E' d'uopo quindi che tutti si astengano d'ora in avanti dal rivolgersi al Comitato Internazionale della Croce Rossa residente in Ginevra, ed ai delegati italiani autorizzati presso il medesimo i quali, non avendo libertà dei prigionieri italiani spedite dall'Austria, non potrebbero in alcuna maniera, come non possono, dare informazioni se non trasmettendole – come fanno – per competenza, alla Commissione Prigionieri, con evidente perdita di tempo per gli interessati.

Così pure per la ragione che le liste ufficiali del Governo austriaco pervengono esclusivamente alla nostra Commissione, sarà bene che le famiglie italiane si astengano dal rivolgersi ad uffici od agenzie italiane od estere, le quali anche dovrebbero attingere le notizie dal casellario che esiste sempre aggiornato presso la Commissione Prigionieri di Guerra della Croce Rossa.

Per opportuna norma, ad evitare abusi che ingenererebbero aggravio di lavoro e perdita di tempo prezioso per la trasmissione delle notizie agli aventi diritto, la Commissione ha stabilito di non rispondere altro che a domanda di congiunti di prigionieri o quanto meno ai Comandi Regionali e alle Croci Rosse estere.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Barreggio. — Il giorno di Natale, nella chiesa di S. M. Maggiore la marchesa Carolina Berlingieri fu derubata della borsetta contente 360 lire.

Denunziò il furto esprimendo il dubbio che la ladra potesse essere una donna che era inginocchiata presso di lei dandone i connotati.

La squadra investigativa l'ha ieri identificata ed arrestata nella persona di Carlotta Proietti di a. 56 vigilata speciale, ab. in via dei Chiavari 12. La Proietti fu riconosciuta tanto dalla marchesa Berlingeri quanto dallo studente Taroldi, che aveva pure tentato di borseggiare.

Una caduta. — Maria Felici di a. 30, da Morlupo trovandosi in una vettura delle tramvie di Viterbo; nei pressi di Tor di Quinto fu colpita da una sassata alla testa, lasciata da un ragazzo rimasto sconosciuto. La Felici, riportò una ferita con commozione cerebrale e fu trattenuta in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

Investimento. — Il caporal maggiore Nicola Borelli di a. 30, transitando in via delle Terme in bicicletta fu investito da una automobile condotta da Giacomo Di Benedetti di a. 32, e riportò delle contusioni giudicate guaribili in 12 giorni al Policlinico.

Ferimenti. — Teresa Sabboni di a. 22, ab. in v. delle Fornaci 24, nei pressi della propria abitazione, per futili motivi venne a lite con Vincenzo Bolloni di a. 22, ab. a P. Metronia 46, e da questi ferita con colpi di coltello. I sanitari di S. Giovanni l'hanno giudicata guaribile in g. 12 s. c. Per pacificare la rissa s'intromise certa Maria Prusi, di a. 44, pure ab. in v. delle Fornaci 24, ma fu ferita dal Bolloni al gomito sinistro guarirà in g. 5 s. c.

Disgrazie. — La studentessa Erida Amadruto, di a. 15, nel discendere la scala della propria ab. in via Laurina 10, scivolò e cadde fratturandosi la tibia destra. Dai sanitari di S. Giovanni fu giudicata guaribile in g. 30 s.

— L'impiegato postale Michele Imperato di a. 56, ab. in via Flaminia 132, mentre in via del Babuino tentava salire su di una vettura elettrica della linea 14, scivolò e cadde riportando delle contusioni. All'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicati guaribile in g. 8.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 3 Gennaio 1916 — La 1ª Custodia vende gli oggetti 12 Novembre 1914.

La 1ª Custodia vende i pegni 10 Novembre 1914

TEATRI DI ROMA

Da oggi tutti i teatri di Roma, in seguito alla enorme nuova tassa di bollo sugli avvisi al pubblico, faranno affiggere un manifesto giornaliero ridotto e saranno costretti a sopprimere gli striscioni e i manifesti consueti.

***

Costanzi. — La replica de *La forza del destino*, che si ebbe ieri in rappresentazione fuori abbonamento, richiamò un pubblico imponente. Il teatro, gremito in ogni ordine di posti, presentava un magnifico aspetto: ottimo inizio del nuovo anno, e lieto auspicio, per gli spettacoli che dovranno svolgersi in seguito.

La forza del destino ebbe confermato il brillante successo ottenuto la prima sera.

Ester Mazzoleni riapparve cantante di grandissimo stile ed interprete eccezionale. Con l'esuberanza dei suoi mezzi, il calore dell'accento, la dignità dell'espressione, alla duminò il quadro scenico, meritando la continua festa dell'uditorio che con applausi calorosi volle esprimere all'eletta artista tutta la sua ammirazione. Mattia Battistini riportò un nuovo trionfo per la signorile creazione del personaggio di *D. Carlo di Vargas*. L'illustre baritono fece sfoggio di quelle qualità per cui egli è giustamente ritenuto tra i più grandi e singolari artisti della lirica, ottenendo un continuo trionfo di plauso, che si mutò in una solenne ovazione quand'egli ebbe resa con superba evidenza vocale e drammatica la scena del terzo atto. Ottima impressione fece il tenore Gaetano Tommasini, che aveva assunto la parte in sostituzione del De Tura ancora indisposto. Il Tommasini possiede voce gradevole, facile ed estesa e cantò l'intera parte con espressione ed efficacia, facendosi specialmente notare nella romanza, da lui detta con impeccabile sicurezza.

Gabriella Besanzoni nella parte di *Preziosilla*, il Bettoni, l'ottimo Paco e gli altri furono ancora una volta molto festeggiati.

Anche al m. Vitale andò quella non piccola parte di successo, cui gli danno diritto la perfetta concertazione e la vigorosa direzione orchestrale; egli fu fatto segno a spontanee dimostrazioni.

— Oggi unica diurna fuori abb. e a prezzi popolari del *Boris Godunow* di Mussorgsky.

Questa prima. *Manon* di Puccini, protagonisti Emilio Corri ed il tenore Edoardo Di Giovanni.

Quirino. — La Compagnia Carsciofo-Scognamiglio-Caramba darà oggi doppio spettacolo colla replica e richiesta generale della divertentissima operetta: *Cinematar*.

Domani altra replica di *Cinematar* e martedì prima rappresentazione in Italia dell'operetta *I cialtroni* (*Les Bavards*) di Offenbach, rinvenuta fra i manoscritti inediti del grande maestro francese, ed acquistata dalla Casa Ricordi che volle concederne la primizia alla Compagnia.

Valle. — Anche oggi due interessanti recite del comm. Novelli con *Papà Lebonnard* di giorno, *Il centenario* di sera.

— Prossimamente la nuova commedia brillante in 3 atti dei fratelli Quintero *La memoria di Don Rodrigo*.

Nazionale. — La brava Sampoli, la briosa Zanconelli e gli altri artisti furono applauditi ieri nel *Signore del tassametro*, la nuova operetta del m. tristino Randegger, che si replica nei due spettacoli festivi d'oggi.

Olimpo. — Nei due spettacoli festivi d'oggi l'eccellente Compagnia del comm. Ferruccio Benini darà *Il volano della cicala* – (3 giorno –) *Il mondo che ti dona* di sera.

Manzoni. — Un altro squisitissimo lavoro scarpettiano si darà nei due spettacoli d'oggi: *Un viaggio* e [illegible]

Adriano. — Due eccezionali rappresentazioni darà oggi il Circo equestre italo-belga.

Metastasio. — Due forti interpretazioni di Gastone Monaldi oggi: *Nino er boja* e *Malaria*.

Lunedì la novità di Turchi *E gira e fai la rota*.

Orfeo. — Cinque interessanti lavori si daranno nelle matinée festive di oggi.

Acquario R. — Nella doppia rappresentazione d'oggi si darà *Patria* di Sardou.

« I CIARLIERI » DI OFFENBACH AL « QUIRINO »

La Compagnia Carsciofo-Scognamiglio-Caramba, martedì 4, darà la 1 rappresentazione dei *Ciarlieri* (*Les Bavards*) opera-comica in 2 atti di Charles Nuitter, traduzione di Carlo Clausetti, musica di Giacomo Offenbach.

Questo gioiello musicale che fu rappresentato per la 1ª volta a Parigi nel 1863 al teatro dei *Bouffes Parisiens*, diretto dallo stesso Offenbach, ottenendo un successo strepitoso e replicato innumerevoli, non fu mai eseguito in Italia presentando difficoltà di esecuzione non comuni nel genere operettistico.

La Compagnia Carsciofo e Sciri ha curato molto l'allestimento di questo piccolo capolavoro dimenticato, affidando le parti principali a Carmen di S. Giusto (*Rolando*), Lia Cumini (*Beatrice*) Nella Regini (*Inez*), Merazzi (*Sarmiento*), De Rubeis (*alcalde*).

A Milano nel dicembre scorso *I Ciarlieri* ebbero il pieno favore del pubblico del *Lirico*, il che vale a sfatare la prevenzione che il pubblico col palato guasto dell'operetta viennese e tedesca, non possa più gustare la squisitezza della buona musica classica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Boris Godounow*, ore 17.

Quirino. — *Cinematar*, ore 17,30 e 21.

Valle. — *Papà Lebonnard*, ore 17,30 *Il Centenario*, ore 21.

Nazionale. — *Il Signore del cinematografo*, ore 17,30 e 21.

Olimpo — *Il palazzo de le ciacole*, ore 17,30; *Il mestiere de le donne*, ore 21.

Adriano. — Circo eq. italo-belga, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Un viaggio 'e nozze*, ore 17 e 21.

Metastasio. — *Nino er boja*, ore 17,30; *Malaria*, ore 21.

Orfeo. — *Amore che passa*, ore 16; *L'importuno*, ore 17; *Il marito*, ore 19; *Nessuno va al campo*, ore 21; *Al cinematografo*, ore 22.

Acquario. — *Patria*, ore 17 e 21.

Piccoli (Via SS. Apostoli 19) — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.

Gran Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Giardino Romano (Via Aniene, fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 16

Ultime Notizie

Firma luogotenenziale

Stamane S. A. R. il Luogotenente generale del Re riceverà in udienza i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

UN' AMNISTIA

Art. 1. — E' concessa amnistia

1° per le contravvenzioni previste nella legge 16 febbraio 1913, n. 89, sull'ordinamento del notariato e degli archivi notarili, per le quali la legge stabilisce una pena non superiore alla sospensione, e per tutte le contravvenzioni previste nel relativo regolamento 10 settembre 1914, n. 1326;

2° per le contravvenzioni al disposto degli art. 104, 155, 165, 177, 180, 196, 223, 230, nonchè dei due primi capoversi dell'articolo 172 del codice di commercio, purchè nel termine di un mese dalla pubblicazione del presente decreto si adempiano gli obblighi contemplati nelle dette disposizioni.

Art. 2° Per i reati commessi anteriormente al 27 magg. 1915, l'amnistia concessa con l'art. 1 del decreto luogotenenziale di pari data n. 740, viene estesa anche al caso in cui la pena pecuniaria, per essi stabilita, alternativamente con una pena restrittiva non superiore a trenta mesi, sia superiore alle lire tremila; ed anche al caso in cui, con la pena restrittiva della libertà personale o con quella pecuniaria, sia congiunta, come pena o come conseguenza penale, l'interdizione dai pubblici uffici o la sospensione dell'esercizio di una professione o di un'arte.

Art. 3° Il beneficio concesso con l'articolo 1 del presente decreto si estende ai reati in esso previsti e commessi a tutto il giorno precedente la data del decreto stesso.

La presente amnistia non pregiudica le azioni civili che hanno causa nel reato; nè i diritti dei terzi, nè la responsabilità dell'erario relativamente alla riscossione dei diritti degli ufficiali giudiziari, in quanto tali diritti dipendono da ordinanza o sentenza divenute irrevocabili.

(*L'art. 104, cod. comm. contempla l'obbligo d'indicare la specie e la sede della società in ogni contratto scritto e in ogni atto, lettera, pubblicazione o annuncio che alla Società si riferisca nonchè l'obbligo d'indicare il capitale versato.*

L'art. 155 riflette le contravvenzioni alle formalità per la convocazione delle assemblee generali degli azionisti.

L'art. 165 riguarda la lettura delle cariche sociali.

Gli art. 177 e 180 si riferiscono all'obbligo del deposito presso i trib. di comm. dei bilanci e delle situazioni mensili delle società.

L'art. 196 contempla gli obblighi inerenti alle società in liquidazione.

L'art. 223 riflette gli obblighi degli amministratori delle Società cooperative.

L'art. 230 riguarda gli obblighi delle Società legalmente costituite in paesi estero con succursali o rappresentanze in Italia.

Ministero Lavori Pubblici

PROVENTI DELLE FERROVIE al 30 NOVEMBRE

Riassumiamo le cifre dei proventi ferroviari dal 1° luglio a tutto novembre scorso in confronto allo stesso periodo del 1914.

Viaggiatori L. 69.580.000 con un aumento sullo stesso periodo dell'anno precedente di L. 566.340.

Bagagli L. 2.480.000 contro 2.494.139 nello stesso periodo dell'anno precedente quindi una diminuzione, che tuttavia va attenuandosi di L. 1.014.139.

Merci a tir. e Picc. Vel. accelerata: L. 40.840.000 contro L. 25.260.816 nello stesso periodo dell'esercizio precedente e quindi un aumento di lire L. 15.570.383.

Merci a Picc. Velocità. Dal 1° luglio al 30 nov. i trasporti a piccola velocità segnano un provento di L. 128,151,000 con un aumento sul corrispondente periodo 1914 di L. 20.995.304.

Ciò dimostra che l'attività commerciale ordinaria è in viva ripresa.

— In complesso i proventi delle Ferrovie dello Stato dal 1° luglio al 30 novembre 1915 presentano in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso, un aumento degli introiti di L. 36.117.934.

Informazioni estere

IL CARBONE VEGETALE IN SPAGNA

(S) **Madrid**, 1. — Il Ministro delle Finanze ha autorizzato l'esportazione del carbone vegetale dietro pagamento di una imposta di cento *pesetas* per tonnellata.

GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 1. — Il *Lloyd* annuncia che il piroscafo *Persia* della *Compagnia Peninsulare* in viaggio per Bombay è stato affondato il 30 corr. Il numero dei passeggeri e dell'equipaggio era considerevole e la maggior parte dei passeggeri e dell'equipaggio sono periti, solo quattro imbarcazioni cariche poterono allontanare dalla nave.

L'ultimo porto toccato dal *Persia* fu quello di Malta nel giorno 28 dicembre.

Dalla lista dei passeggeri del *Persia* risulta che 230 passeggeri presero il biglietto a Londra tra cui 87 donne e 25 fanciulli. Vi erano pure a bordo tre americani.

La *Compagnia Peninsulare* annuncia che la cifra ufficiale delle persone imbarcate sul *Persia* è ancora sconosciuta.

GERMANIA

(S) **Zurigo**, 1. — Si ha da Berlino: — Aderendo ai suggerimenti di numerose autorità militari, l'Imperatore ha convocato a Berlino per il 27 gennaio, anniversario della sua nascita, un consiglio di guerra, al quale assisteranno il conte Zeppelin, i marescialli Hindenburg e Mackensen. Von Sandor ed altri generali. Vi sarà pure un Consiglio navale.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — Il *Daily Telegraph* pubblica Messaggi di Capo d'anno degli on. Marcora, Bissolati, Bettolo e Treves, e di Ricciotti Garibaldi, che esprimono incrollabile fiducia nella vittoria, ed un messaggio del on. Lussatti, il quale elogia pure l'Inghilterra sullo inviolabile della libertà morale e politica, fiaccola educatrice dell'Italia.

Ultim'ora delle Provincie

◆ (S) **Venezia**, 1. In occasione del Capo d'anno il Sindaco, conte Grimani, interpretando i sentimenti della città, ha inviato telegrammi con fervidi e reverenti auguri alle LL. MM. il Re, la Regina e la Regina Madre.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 30 Dicembre 1915.

Indicazioni del Corso della Rendita e dei Titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	84 50
id. 3.50 % netto (scadenza 1966)	84 30
id. 3.50 % lordo	67 —
ESTINGUIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	98 30
id. id. id. 1913	97 77
id. id. id. 1914	96 03
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	90 50
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2°)	94 45
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	— —
id. 3 % netto redimibili	— —
id. 3 % del prestito Sonnino 1868	— —
id. 3 % 3ª. FF. Marid. Adriatiche ficsle	297 51
id. 3 % (oocorsi) delle 3ª. FF. Romane	— —
id. 3 % delle Ferrovie del Tirreno	— —
id. 3 % id. Mediterranee	— —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	343 —
id. 3 % id. di Novara	— —
id. 3 % id. di Cuneo	— —
id. 3 % id. di Casco	— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
id. 3 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 3 % id. Cavalleggeri Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	315 —
id. 3 % id. id. C. D. C.	311 —
id. 3 % delle Ferrovie Centrali Toscane	320 —
Azioni privilegiate 3% delle Ferr. Cavalleggeri-Bn (Ulteriormente si pagano una volta all'anno a titolo di profitto sunto)	— —
Azioni comuni delle Ferr. Bn-Castelraipo, Castagnole-Nortara (sono prive d'interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sicule (emiss. 1879-1885)	306 —
id. 3 % del prestito assicurato dalla città di Napoli	— —
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (assimilate obblig. 4 % ora della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	— —
[illegible]	
Cartelle di Sicilia 3 %	— —
id. » id. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3 %	402 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	474 —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	435 75
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3.75 %	370 —
id. del Cred. Fond. Opera Pia di S. Paolo, Torino 3½ %	422 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	372 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	469 67
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	430 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	426 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 3%	— —
id. id. id. id. 4 %	470 —
id. id. id. id. 3½ %	441 50

Avvertenze. – Il corso dei Buoni del Tesoro delle Obbligazioni, dimostra il ½ % e il 3 % delle Carte di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie (compresa quella del Banco di Napoli) si intende a più interessi per tutti gli altri titoli si intende compresi gli interessi.

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì, 3 gennaio, a lire 122,23.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 gennaio a tutto l'8 gennaio per i dazi non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 122,23.

BORSA DI LONDRA

	30	31
Nuovi Consolidati	55 5/8	55 5/8
Egiziano nuovo	73 3/4	73 3/4
Rendita Giapponese 4 %	70 ½	69 —ex
Uruguay 3 ½ %	66 ½	— —
Marconi	1 23/32	1 23/32
Argento fine	26 3/16	26 ¼
Venezuela	48 5/8	— —
Rame contanti	86 ½	86 ¼
Prestito francese	81 ¼	— —

Versato alla Banca d'Inghilterra st. 17.000 – Ritirato st. 213.000.

(S) Madrid, 31. — Cambio su Parigi 90.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse.

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, la cui sofferenza sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza

Guida del Forestiere

DOMENICA – Ingresso libero

MUSEI. – Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 56) dalle 10 alle 14.

Id. – Museo Astronomico dalle 9 alle 11 (Piazza del Collegio Romano n. 1).

Id. – Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

Id. – S. Paolo (Via S. Paolo) dalle 9 al tramonto.

Id. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 13.

Id. – Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

Id. – Etrusco, Romano, Gabinetto Numismatico e Pinacoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

Id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 78) dalle 10 alle 13.

Id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 15.

Id. – Preistorico al Collegio Romano (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 13.

Id. – del Genio (Via Harmonia 94) dalle 10 alle 13.

Id. – Teatrino (Salita S. Onofrio 3) dalle 9 alle 13.

GALLERIE. – Borghese (Villa Umberto I) dalle 12 alle 13.

Id. – Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.

Id. – Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 10 alle 13.

Id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 10 alle 13

MONUMENTI. – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 13.

Id. – Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 10 al tramonto.

Id. – Palatino dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 10 al tramonto.

Id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 10 al tramonto.

Id. – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.

Id. – Colosseo (Piazzale del Colosseo).

Id. – Terme di Tito (Via Labicana 128) dalle 10 al tramonto.

Ingresso lire una.

MONUMENTI. – Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 37) dalle 9 alle 13.

Id. – Catacombe S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 23) dalle 9 al tramonto.

GALLERIE. – S. Luca (Via Ripetta 44) dalle 9 alle 13.

Ingresso 50 Centesimi

MONUMENTI. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 27) dalle 9 al tramonto.

Id. – Ipogeo degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 18) dalle 9 alle 17.

Tramway Roma-Tivoli

Mista					
Roma	—.—	6.—	6.40	9.20	12.—	13.30
Scomb. K. 15	—.—	6.49	7.19	—.—	12.45	13.9
Bagni	—.—	—.—	7.31	10.12	13.—	13.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.49	10.35	13.20	13.36
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	13.54

Mista festiva					Festivo
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	—.—
V. Adriana	—.—	7.22	10.36	13.19	16.48	—.—
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	—.—
Scomb. K. 15	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	11.53	14.23	18.—	—.—

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire che con

Acqua medicinale

ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Gaetano Garroni, Via Amedei 15 - Dott. Giuseppe Sassi, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Ghersi, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato	N.	Cm.		Anno L.	Semestre L.	Trimestre L.	Mese L.	
1	2°	8	12×30×50	21.—	10.—	7.—	4.—	
2	3°	8	25×43×50	40.—	20.—	13.—	7.—	
3	1°	8	45×50×50	80.—	40.—	25.—	13.—	
4	2°	8	45×50×50	60.—	30.—	20.—	10.—	
5	3°	8	45×50×50	50.—	25.—	16.—	8.—	
6	4°	8	45×50×50	40.—	20.—	13.—	6.—	
7	5°	8	45×50×50	30.—	15.—	10.—	5.—	
8	6°	8	45×50×50	25.—	13.—	8.—	4.—	
9	7°	8	45×50×50	20.—	10.—	6.—	3.—	

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 8,30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 3 ½ % e 3¼ % - BUONI FRUTTIFERI.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO

Anonima - Sede in Genova

Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato — Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato

"REGINA" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

mercitata esclusivamente dalla Compagnia a "LA VELOCE"

Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per noleggiamenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRIDAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile mobile da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordina, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, piatoniere e pezzi della più accurata costruzione.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.30	8.30	12.40	14.20	16.22
					18.—	19.50	20.18
Pisa-Livorno	7.10	9.50		12.35	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.20	14.55	18.35b	22.20	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.30c	21.6	23.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	6.5 e)	8.6	13.—	18.30c	18.50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		(arrivo		
Frascati	8.10	12.10		18.50	20.25	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	8.30	12.45	18.15				
Velletri				20.25	(arrivo	21.25	festiv.
Fiumicino	8.45		7.35	12.25	16.5	19.10	
Magliana-Subiaco		8.5	13.—	18.20			

a) a Chiusi – b) da Trastevere – c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.25		12.—	14.25	17.33
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	9.30	8.35		15.40	19.30	21.25
							22.50
Ancona-Foligno		7.15		10.50	14.20	19.50	22.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	12.15	15.50	18.2	21.—	
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		9.30					
Castellammare A.			8.50	9.40	18.—	20.15	23.48
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			(arrivo		
Frascati	7.35	8.50	14.50		20.25	22.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		18.10		20.45	
Velletri	8.0						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.25	21.30d		
Subiaco-Magliana	8.30		8.30	18.—	20.15		

d) da Fabriano – d) da Avezzano – f) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.31 (fer.) (si effettua dal 15 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.31 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Divin. di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Partenze da Marino - Divin. di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 8.59 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (fer.; limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.51 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.50 — 15.5 — 16 — 16.50 — 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 – 12.15 – 14.55 – 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 – 7.54 – 13.56 – 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (via Albano) 9.15 – 16.55 (via Albano).

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 13.44 – 17.53 (via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 6.45 – 9.38 – 15.21 – 18.35

Arrivi a Roma 8.41 – 13.5 – 18.41 – 21.34

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.0 9. — — 17.—

Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISPONIBILI lire 6000 – 1 % mese garantite pegno – oppure 6 % annue garantite ipoteca – Esclusi affari dubbi, anonimi, mediatori – Dirigere offerte concrete, dettagliate: Vilone Renato – Posta — Roma. 1345

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali aspetterebbe incarichi di fiducia, importanti mansioni, controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata nonchè. Tempo ferroviario 150612 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana – affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani; viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto elettrico; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica isolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta.

Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S. Eustacchio 83 p. 1° Telefono 26-38.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e man dolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28; int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – signora di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 13 int. 2 – Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini Via Quattro Fontane n° 172. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione – via Coppelle 28 int. 6 1340

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta della Cartiera Meridionale

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 21.208.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 28.270.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA – Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Saluzzo, Salerno, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma) **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64** (Angolo via Farini).
) **Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A** (presso via Ludovisi).
) **Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136** (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio – Conti correnti liberi e vincolati – Buoni fruttiferi – Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. – Sconto e incasso di Effetti – Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia mobili, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE

FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Fu prescritto il Ferro China Rosati in casi di Clorosmia con stasi di stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tollerenza.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., U. Roberti e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato

Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio – Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

G. FALCONI, NO-ARA - STABILIMENTO FAUNER e C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescott

Via Volturno N. 58